



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470 *Codice Univoco* UFVJV9

Info@liceoartisticopistoia.gov.it

Ptsd010005@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Dirigente: Dott.ssa Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

Sedi:

Convento S. Pier Maggiore, Piazza S. Pietro, 4 - Pistoia
Telef.0573/364708-0573/975029 fax 0573/307141

Viale Adua, - Pistoia
0573.20464

Via Montalbano, 391 - Quarrata
Telef. E fax : 0573/775174

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/18

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa e successive.

VARA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo artistico P. Petrocchi – Pistoia elaborato dalla referente e dalla commissione in varie sedute, definito dal collegio dei docenti nella seduta del 20-12-18, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente 21/09/18, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/18 con delibera n. 10.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento: triennio 2019-2022

INDICE

PRIMA PARTE

PREMESSA

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- **Caratteristiche principali della scuola**
- **Ricognizione attrezzature e risorse strutturali**
- **Risorse professionali e fabbisogno**

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

- **Priorità desunte dal RAV**
- **Obiettivi formativi prioritari**
- **Piano di miglioramento**

SEZIONE 3 – L'offerta formativa

- **Insegnamenti e quadri orario**
- **Traguardi attesi in uscita**
- **Curricolo di istituto**
- **Valutazione degli apprendimenti**
- **Valutazione del comportamento, sanzioni, Organo di garanzia**
- **Alternanza scuola-lavoro**
- **Iniziative di ampliamento curricolare**
- **Progetto WEL.CO.ME**
- **Rapporti con il territorio**
- **Comunicazioni con le famiglie**
- **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

SEZIONE 4 – L'organizzazione

- **Modello organizzativo**
- **Piano di formazione del personale docente**

SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione ENTRO Dicembre 2019

PRIMA PARTE

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale della nostra scuola. Gli obiettivi, gli strumenti, le attività, i criteri, i progetti, le procedure vengono descritti per essere il riferimento costante dell'azione didattica valorizzando le risorse, le migliori esperienze e proposte per promuovere il successo formativo dei propri studenti.

Gli obiettivi del Piano tengono conto del processo di profonda innovazione in atto e prevedono tempi più lunghi per guidare il processo di cambiamento, finalizzato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi di apprendimento di ognuno.

Nei tre anni di validità del Piano ci si prefigge di raggiungere concreti risultati in termini di aumento delle percentuali di successo scolastico, fornendo agli studenti gli strumenti per una migliore realizzazione di sé e per guardare al proprio futuro con consapevolezza e fiducia.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, PIANO DI MIGLIORAMENTO, PTOF

Il documento di cui si avvalgono le scuole dallo scorso a.s., RAV 2017, rappresenta l'input per la nuova progettazione formativa, esso si conclude con l'esplicitazione delle priorità emergenti e dei traguardi auspicabili in ordine agli esiti attesi per gli studenti, nonché gli obiettivi da conseguire in ciascuna delle "aree di processo" previste dal documento. Il Nucleo di autovalutazione analizzando i dati emersi, stila il Piano di Miglioramento (PDM).

Questi passaggi, unitamente alle recenti norme citate, espresse nell'Atto di indirizzo dalla Dirigenza definiscono il terreno su cui il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA viene elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

- PROFILO STORICO DEL LICEO

La Storia del Petrocchi, tra continuità e innovazione

Il liceo artistico statale “Liceo Artistico Policarpo Petrocchi” nasce nel novembre 1920 come Scuola d’Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Successivamente la scuola viene trasferita in via dei Cancellieri. Preparava operatori nei settori della pittura, della decorazione murale, dell’architettura, della scultura, dell’arte del restauro, dell’arte applicata all’industria. I corsi duravano due anni in vista degli esami all’Accademia di Belle Arti.

Nel 1928, con delibera del Podestà di Pistoia, la Scuola Libera d’Arte divenne Istituto comunale, con proprio Consiglio di Amministrazione. Nel 1935 subisce la ristrutturazione e trasformazione in Scuola di Avviamento professionale dopo le elementari: alla Scuola Provinciale Artigiana si addestravano artigiani e operai specializzati in due sezioni: decorazione murale e scultura decorativa, rilasciando apposite Patenti di Mestiere. Nel 1941 avrà il Riconoscimento legale della Scuola Provinciale da parte del Provveditore agli studi.

In breve tempo la Scuola divenne uno degli istituti più frequentati della provincia, con un’utenza non solo cittadina, ma proveniente anche dal circondario, un po’ come accade adesso.

Dopo la guerra, nel 1945, riprese l’attività didattica con le seguenti discipline curriculari: disegno dal vero, pittura, decorazione murale, disegno geometrico, scenografia. Al termine del corso triennale la scuola rilasciava un attestato di frequenza. Il 1948 segnò l’ampliamento della scuola con l’aggiunta della sezione di falegnameria. Nel 1949 la Scuola Artigiana Pistoiese si fuse con la Scuola d’Arte Applicata “P. Petrocchi”.

Alla fine degli anni cinquanta è avvenuta la creazione di un Consorzio per il finanziamento e la gestione della Scuola d’Arte, con assegnazione, da parte del Comune, dei locali dell’ex Convento di S. Pietro quale nuova sede. Con D.P.R. n. 1467 del 1.8.1959 la Scuola consegue il riconoscimento da parte dello Stato con la seguente articolazione in sezioni: decorazione industriale, arte del legno, merletto e ricamo.

Dal 1966 si è avuta la trasformazione della scuola in Istituto Statale d’Arte per cui, in questo anno scolastico ricorre il cinquantesimo, un importante anniversario che sarà opportunamente celebrato. Nell’occasione si ha il trasferimento definitivo dell’istituto nei locali di Piazza San Pietro.

Dagli anni sessanta si sono aperte nuove sezioni: metallo e tessuto nel 1968, un biennio sperimentale in preparazione dell’esame di maturità con possibilità di accesso alle facoltà universitarie nel 1970. Nel decennio 1971-1980, le finalità formative dell’Istituto si sono orientate verso l’indirizzo licealizzante: il concetto di “cultura del progetto” subentra a quello di “cultura artigiana e artistica”, tra il 1980-1990 viene recuperato il concetto di “manualità” che ora diventa “colta”. Sono numerosi i riscontri esterni: concorsi, rapporti con l’imprenditoria, partecipazione a fiere di settore con riconoscimenti e premi. La scuola si modella sulle aree tendendo a potenziare la conoscenza scientifica e storica degli “strumenti” e ad affinare l’acquisizione delle “tecniche”.

Come Leonardo Da Vinci suggerisce nel Trattato della pittura è proprio l’applicazione della logica, delle discipline matematiche e geometriche, dell’anatomia e dell’ottica che nobilita la pittura, tale da poterla equiparare alle altre arti liberali (cioè speculative), quali la filosofia, la poesia, la teologia, ecc. Il tratto distintivo della scienza pittorica è la sua universalità, poiché l’occhio veicola una comunicazione che, a differenza dell’orecchio, non è soggetta a variazioni linguistiche, quindi “non ha bisogno di interpreti [...] come hanno le lettere”. E’ forse per questa riflessione che l’istituto è intitolato a Policarpo Petrocchi, lessicografo pistoiese.

Dall’A.S. 1998-1999 sono stati attivati tre corsi sperimentali del Progetto Michelangelo assistiti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Dal 2001 gli indirizzi generali dell’istituto e delle varie aree disciplinari vengono sempre più improntati alle nuove tecnologie con particolare riferimento ai cambiamenti sia nell’apprendimento che nella comunicazione e nel 2002 è stata introdotta la sezione di grafica e multimedialità.

Successivamente al 2004/05, con importanti investimenti, è iniziata l’era di informatizzazione della scuola, sia per ciò che riguarda la didattica che l’attività amministrativa e il rapporto con le famiglie, in linea con l’evoluzione telematica e poi digitale.

Nel 2009/2010, l’istituto ISA si è trasformato in LICEO ARTISTICO (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall’anno scolastico 2010-11 la riforma dell’istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche artistiche precedentemente esistenti, vale a dire l’Istituto Statale d’Arte e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell’arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l’humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Su tali basi s’innesta l’attuale ricerca di un’identità rinnovata e vitale, capace di valorizzare la ricchezza dell’esperienza già maturata e nel contempo di modificare quei percorsi didattici e quegli stili di lavoro, che non sono più rispondenti alle necessità di formazione dei giovani di oggi. La semplice convivenza tra gli indirizzi di

studio si è trasformata in un fecondo rapporto di interscambio didattico e culturale anche internazionale, come dimostrano gli scambi e gemellaggi attivati.

Il Liceo Artistico "Policarpo Petrocchi" è una scuola che, come si può comprendere da questo excursus, ha segnato le tradizioni nel panorama scolastico pistoiese, con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è la testimonianza del continuo e costante impegno di "officina" formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il bacino di utenza è eterogeneo, gli studenti provengono anche dalle province vicine a Pistoia, quali Lucca, Prato e Firenze, da realtà diverse, anche montane, spesso lontane dalla scuola.

Il pendolarismo costituisce un elemento di aggravio alla fatica scolastica, ma consente anche di avere una popolazione studentesca davvero poliedrica, portatrice di aspetti socio-culturali variegati che, integrandosi gli uni con gli altri, costituiscono una dimensione umana davvero pregevole.

La frequenza dei mezzi del trasporto pubblico non sempre soddisfa le esigenze degli studenti. Il tutto si traduce in una serie di disagi che si aggravano soprattutto nel corso della stagione fredda e in concomitanza di eventi meteorologici di forte intensità, come sempre più spesso avviene.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è difficilmente riconoscibile, vista l'assenza di marcatori evidenti dai dati richiesti all'iscrizione, varia soprattutto se si considera la diversità delle cittadine di provenienza, di cui sono noti i connotati economici. Prevale il ceto medio, legato prevalentemente ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale, caratterizzato da un livello culturale buono; non mancano, inoltre, elementi di provenienza transnazionale.

ISCRITTI nell'A.S. 2018/19 (tutte le sedi)

	I	II	III	IV	V	Totali
Classi	12	10	8	8	10	48
Studenti	182	197	189	153	187	908

Il quadro sopra delineato lascia intendere un compito preciso e chiama il liceo Petrocchi a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, da un lato evidenzia scarse motivazioni allo studio, dall'altro presenta casi di eccellenza in cui è vivo l'interesse per il lavoro e l'approfondimento.

BISOGNI FORMATIVI

Il bisogno formativo si può, pertanto, sintetizzare nel raggiungimento da parte degli studenti, tramite la messa in atto di una didattica attiva e significativa, inclusiva, di un profilo in uscita capace di garantire l'accesso positivo all'Università o ulteriori specializzazioni e la competizione a pieno titolo all'interno del mondo del lavoro. Nello specifico, sulla base della riflessione collegiale e della letteratura sulla psicologia dell'età evolutiva, sono stati individuati i seguenti bisogni generali.

Bisogni relazionali	Bisogni metacognitivi	Bisogni didattici
vivere all'interno di una comunità inclusiva, accogliente attenta alle differenze personali	sapersi orientare	partecipare attivamente al processo didattico imparare a lavorare in gruppo
disporre di un sistema di regole chiaro che espliciti diritti e doveri dei diversi soggetti	dare significato ai propri apprendimenti e alle proprie esperienze	avere riconosciuto il proprio impegno
essere ascoltati per poter comunicare in modo efficace	acquisire strumenti per comprendere ed agire	esperire metodologie didattiche innovative e coinvolgenti
	rafforzare l'identità e l'autonomia	avere una valutazione trasparente e tempestiva

- **Caratteristiche principali della scuola -LINEE GUIDA DEL LICEO Petrocchi**

FINALITA'

Il Liceo Artistico Statale Petrocchi nel territorio, è stato ricordato, rappresenta una realtà d'eccellenza nell'ambito delle istituzioni formative, non solo cittadine e si impegna per:

- sostenere le competenze e le professionalità presenti attivandone di nuove;
- Innovare saperi e metodologie didattiche;
- accrescere gli standard medi, agendo contemporaneamente sul recupero del disagio e sulla valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere l'integrazione e l'inclusione delle persone con disabilità
- promuovere creatività e spirito critico.

Si adopera inoltre per l'attuazione di condizioni che favoriscano una piena formazione di cittadine e cittadini europei, attraverso le seguenti azioni:

- Apertura della scuola al territorio con progettualità relativa a livello nazionale;
- Apertura della scuola all'Europa con progettualità relativa a livello internazionale;
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito tra gli studenti;
- Implementazione dei rapporti con enti, biblioteche, musei, associazioni ed imprese del territorio al fine di individuare un dialogo sistemico istituzionale con il contesto economico e socio-culturale di appartenenza.
- sviluppo di comportamenti finalizzati all'inclusione.

Si uniscono a queste finalità, storicamente seguite:

- quelle espresse nel comma 7, dell'art. 1 , della L. 107/15 - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa (Vedi Seconda parte);
- quelle del Manifesto dell'innovazione promossa da Indire sulla base dell'analisi delle Buone Pratiche in corso nella realtà italiana, Inei punti 1, 2, 5, 6, (Vedi Appendice A e B).

MISSION E VISION dell'azione formativa: ciò in cui crediamo e cosa cerchiamo di fare

Coloro che operano nella realtà del Liceo Artistico Petrocchi, la Dirigente, i docenti, il personale non docente condividono un'idea di sviluppo del capitale umano che rappresenta la meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e si impegnano a coinvolgere gli studenti, i genitori e gli altri portatori di interesse.

Crediamo in una scuola aperta alle dinamiche formative che armonizzi tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni. Cerchiamo di costruire una scuola accogliente, organizzata e attiva, che promuova cultura, sostenga la progettualità, collabori con le famiglie e interagisca con il territorio, del quale sa leggere i cambiamenti, affermando i valori della convivenza democratica. Intendiamo agire prima sul piano dei valori e successivamente su quello dei **saperi**, consapevoli che solo attraverso la maturazione dei valori avviene la costruzione dei saperi che, altrimenti, non sarebbero veicolabili. Ci interessa promuovere i seguenti **valori** che rappresentano i **nostri obiettivi educativi generali e trasversali:**

- della partecipazione: costruire il senso di identità matura, autonoma in grado di inserirsi nella realtà scolastica ed extrascolastica;
- di appartenenza all'ambiente, al gruppo;
- della cooperazione: agire insieme per un'idea comune;
- della responsabilità: rispettare le regole, assumere incarichi, tenere fede ai patti;
- della pacifica convivenza, della tolleranza e del rispetto di culture diverse;
- del rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione.

Puntiamo su accoglienza e dialogo, professionalità e rigore in un percorso formativo di qualità, efficacemente inserito nella cultura europea ed internazionale.

Tendiamo ad obiettivi sempre più prestigiosi, nell'ottica del miglioramento continuo e riteniamo che il ruolo della nostra scuola sia quello di educare i giovani a prendere coscienza di sé e della realtà anche in prospettiva internazionale, organizzando le risorse, le attività in modo da favorire lo sviluppo e la valorizzazione individuale di ogni studente per formare cittadine e cittadini responsabili e consapevoli (**mission**). Questo allo scopo di costruire una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti e trasformare la nostra scuola in un punto di riferimento per la comunità locale e lo sviluppo economico, sociale e culturale (**vision**).

Nelle ultime disposizioni legislative (legge 53/2003, tuttora valida e la 107/2015), collocano la personalità dello studente a cardine del servizio scolastico: finalità da conquistare con l'attività sinergica di tutti i soggetti partecipanti. "Conoscenze e abilità sono gli strumenti, sono le occasioni per far lievitare le qualità individuali" (E. Marzana, Edscuola).

L'azione didattica, incentrata sugli statuti delle discipline, è orientata all'acquisizione da parte degli allievi dei relativi saperi, declinati in un patrimonio di conoscenze e capacità funzionali alla formazione del pensiero critico e non necessariamente subordinate all'immediata utilizzazione che caratterizza la cosiddetta didattica per competenze.

Con questo fine, i docenti formulano strategie di "elaborazione e adozione degli indirizzi generali" e la "programmazione dell'attività educativa", previste dal TU 297/94, che sono la via da percorrere: si scelgono i traguardi formativi cui far convergere tutti gli insegnamenti e le azioni, piani di fattibilità, per un'offerta aggiuntiva di cui identificano le componenti che, in seguito raffinano, scomponendoli in obiettivi. Questi costituiscono il vincolo della progettazione, educativa e didattica.

La valutazione ed il monitoraggio consentiranno di notare lo scostamento tra gli obiettivi programmati ed i risultati ottenuti saranno il piano sui cui siamo chiamati al confronto e giudizio. L'interpretazione del divario conduce al miglioramento dell'efficacia del servizio con sequenze descritte e controllate, trasparenti, input delle future revisioni.

- **Ricognizione attrezzature e risorse strutturali**

Le sedi sono dotate di laboratori abbastanza aggiornati ma l'evolversi continuo delle nuove tecnologie richiede una costante attenzione.

Si può ipotizzare una sostituzione di alcuni strumenti desueti, non più a norma.

Il laboratorio che richiede un aggiornamento immediato è quello informatico e di architettura, CAD/CAM per disegno e la modellazione. Il software è ormai obsoleto così come i relativi PC.

Per una piena attuazione del PNSD la scuola ha necessità di migliorare la propria dotazione digitale incrementando:

- la dotazione di LIM o tecnologie analoghe,
 - postazioni mobili che possono trasformare qualsiasi aula in ambiente digitale,
 - il collegamento internet anche attraverso la banda larga.
 - ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- l'area del sito scolastico e/o del registro elettronico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

A questo scopo si specifica che il progetto inviato,

PON-FESR REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO RETE LAN/WLAN/B) PON-FESR REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI è stato approvato ed in fase di attuazione.

L'edificio centrale ormai da anni è diventato non sufficientemente capiente per tutte le classi, si confida nelle ultime ipotesi dell'Ente provinciale perché provveda ad un ampliamento del numero delle aule, dei laboratori e dei locali di servizio quali aule per gli sdoppiamenti e gli insegnamenti personalizzati, aule per lo studio e il lavoro individuale dei docenti.

SEDI

Convento S. Pier Maggiore, Piazza S. Pietro, 4 – Pistoia
Tel.0573/364708-0573/975029 fax 0573/307141

Via Montalbano, 391 - Quarrata
Tel. E fax : 0573/775174

Viale Adua, n°98 - Pistoia
Tel. Fax : 0573 20474

- **Risorse professionali**

La Dirigente scolastica

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane e di quelle strumentali.

In particolare:

- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali (Decreto Legislativo 165/01);
- esercita le competenze previste dalla L. 107/2015;
- è responsabile dei risultati; ha indicato attraverso l' Atto di Indirizzo (prot. n.1. del 21/09/18) gli obiettivi strategici di sviluppo, di miglioramento e di significativa identità dell'Istituto da perseguire nel triennio 2019 – 2022, posti alla base di tutta l'attività del Liceo.

I Docenti

Il personale docente è in netta maggioranza di ruolo, ciò aiuta la continuità dei percorsi didattici, la stabilità dell'insegnamento, la motivazione per il buon andamento della scuola. Il livello del personale in termini di conoscenze, competenze ed esperienza è buono e facilita l'efficacia didattica.

Il personale Ata

Il personale idoneo per il funzionamento del Liceo è così distribuito

	Responsabile Riferimento		DSGA	
Affari Generali	Didattica docenti	Didattica alunni	Didattica sostegno	Alternanza scuola lavoro
Contabile Patrimoniale	Protocollo	Magazzino	Acquisti	Tecnico informatico
Tecnico laboratori	Personale ausiliare sede	Personale ausiliare Bolognini/palestra	Personale ausiliare Viale Adua	Personale ausiliare Quarrata

Fabbisogno organico docenti (posti comuni e di sostegno e potenziamento) - triennio 2019/20; 20/21; 21/22

Il Liceo, in base alla situazione rilevata nell'a.s. in corso, tenendo conto delle previsioni sulla base dell'attuale trend di iscrizioni, segnala il mantenimento di un uguale o maggiore numero di posti comuni e di sostegno .

Per l'attuazione del Pdm il liceo Petrocchi necessita di un numero di posti di potenziamento volti alla formazione aggiuntiva, dell'attenzione alle direttive della L. 107, come l'Alternanza scuola lavoro, numero che tiene anche conto di un aumento, già noto, di alunni diversamente abili, secondo lo schema che segue.

Allo stato attuale è comunque prevedibile che le sedi siano ancora comunque tre, pertanto i docenti di potenziamento previsti per la realizzazione degli obiettivi di processo, non può che non essere doppio, dove uno sarà impiegato sulle sedi staccate (9+9 ore).

Nell'ambito delle richieste dell'organico di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso AO13 per il semiesonero della prima collaboratrice della Dirigente.

AREE	CLASSI DI CONCORSO per il potenziamento		n.
Umanistica	A12	ITALIANO E STORIA	1
	A19	FILOSOFIA E STORIA	1
	A54	STORIA DELL'ARTE	2
	A46	DISCIPLINE GIURIDICHE ECONOMICHE	3
Linguistica	AB24	LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA – INGLESE	3
Scientifica	A27	MATEMATICA E FISICA INFORMATICA	1
	A50	SCIENZE	1
	A34	CHIMICA (vicaria)	1
Artistica	A08	DISC. GEOMETRICHE ARCHITETTONICHE, ARREDAMENTO, SCENOTECNICA	3
	A09	DISCIPLINE PITTORICHE	2
	A14	DISC. PLASTICHE	2
	A08 A07 A05 AO2	ARCHITETTURA E AMBIENTE AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE e GRAFICA DESIGN MODA E TESSUTO DESIGN INDUSTRIALE e DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO	Tot. 4
Sostegno			6
TOTALE SEDE			

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Procedura di assegnazione:

L'assegnazione del personale docente alle classi è effettuata dal Dirigente Scolastico (D. Lgs.297/94, D. Lgs. 165/01, D.M. n. 37 del 26 marzo 2009) . Tale assegnazione è preceduta dalla definizione di criteri generali e dalla formulazione di proposte da parte del Collegio Docenti.

Criteri:

- Per le assegnazioni di personale docente già in servizio sarà, di norma, considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo esigenze didattiche particolari che impediscano l'applicazione di tale principio;
- Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile.
- Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente (v. Clil) , anche al fine della realizzazione di eventuali progetti innovativi approvati dal Collegio Docenti.

FABBISOGNO DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	Attuale carico	Richiesto
Assistente amministrativo	9	Tenuto conto delle attività e del numero degli utenti, dell'orario si richiede un assistente amministrativo 1
Collaboratore scolastico	17	Difficile da determinare a causa dello spostamento di alcune classi in altra sede staccata più distante, pertanto si chiede un posto aggiuntivo
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 assistente tecnico per lab. 1 assistenti tecnico informatico	Tenuto conto delle attività didattiche laboratoriali delle diverse sedi si richiede la dotazione di: 2 assistenti tecnici per lab. Tenuto conto della dotazione informatica, dei plessi si richiede la dotazione di: 2 assistenti tecnici informatici

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

PIANO DI MIGLIORAMENTO, PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Come anticipato nella premessa, il Piano muove dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ad esso si rimanda, nell'ultima versione 2017, per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Dall'esame della sezione 5 dello stesso sono emerse Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo, qui riportati, essi rappresentano la base del Pdm che, unendosi alla fisionomia, alla storia del Petrocchi e alle conseguenze della L. 107 confluiscono nelle linee del PTOF triennale, più avanti dettagliato, passibile di revisione ogni anno scolastico, entro il mese di ottobre, costantemente monitorato, al prospetto, qui visibile, si aggiungono infatti: gli stati di avanzamento, i risultati conseguiti, le conclusioni, che anche nei prossimi documenti, in itinere, saranno riportati.

Qui seguono : **le Priorità desunte dal RAV, gli Obiettivi di processo/ formativi prioritari, oggetto del Piano di miglioramento ed i Principali elementi di innovazione.**

PRIORITÀ SCATURITE DALL'AUTOVALUTAZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO <i>direttamente correlati alle priorità</i> ENTRO AS 2019/20	TRAGUARDI <i>direttamente correlati agli obiettivi di processo ed alle priorità</i> ENTRO AS 2020/21	MONITORAGGIO e RISULTATI in quadro gestionale Pdm
ESITI DEGLI STUDENTI: RISULTATI SCOLASTICI	DIMINUZIONE DEL NUMERO DI GIUDIZI SOSPESI A GIUGNO DIMINUZIONE DEL NUMERO DI ESITI FINALI DI NON AMMISSIONE A SETTEMBRE DIMINUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA FAVORIRE INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	COPRIRE LE ESIGENZE DI: <ul style="list-style-type: none"> • RECUPERO ESTIVE • RECUPERO E CONSOLIDAMENTO LACUNE INIZIALI <i>Proseguire 7 ore lettere in prima</i> <ul style="list-style-type: none"> • RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO A SEGUITO SCRUTINI INTERMEDI VALORIZZARE ED OTTIMIZZARE IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE RISULTATI SCOLASTICI <i>Creare un team(docenti dipartimenti lettere, lingua straniera, matematica in previsione del nuovo esame di stato con prova invalsi)</i>	VERIFICHE ANNUALI
ESITI DEGLI STUDENTI: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	INCREMENTO DELLA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE CON RISULTATI ATTENDIBILI ED ALMENO IN LINEA A QUELLI REGIONALI E DI SCUOLE SIMILI	PRENDERE IN CARICO A CURA DEI dipartimenti LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO ESAME DI STATO UTILIZZARE PROVE STANDARDIZZATE COMUNI MODELLATE SULLE INVALSI INIZIALI-INTERMEDIE-FINALI DI ITALIANO, INGLESE E MATEMATICA COME STRUMENTO PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI NEL CORSO DELL'A.S. PIANIFICARE ED EFFETTUARE EFFICACEMENTE LE PROVE	

<p>ESITI DEGLI STUDENTI:</p> <p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Comunicare nella lingua madre _ Comunicare nelle lingue straniere _ Competenza Matematica e di base in Scienza e Tecnologia _ Competenza Digitale _ Imparare ad imparare _ Competenze sociali e civiche _ Spirito di iniziativa ed imprenditorialità _ Consapevolezza ed espressione culturale) DECLINATE NEL PTOF 2016-19 (Costruzione del sé _ Relazioni con gli altri _ Rapporto con la realtà)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. DECLINARE LE COMPETENZE INDIVIDUATE A LIVELLO EUROPEO E NEL PTOF NELLA PROGRAMMAZIONE DEI DOCENTI da sviluppare nella programmazione, al momento presenti nella fase formazione individuale docenti attraverso il progetto Erasmus (prof. Orian) 2. MONITORARE LE ATTIVITÀ FUNZIONALI A TALI COMPETENZE CON VERIFICHE (ES. INDAGINI PRIMA-DOPO) da proseguire 3. PERSEGUIRE: COMPETENZE LINGUISTICHE CLIL, PROGETTO RIFIUTI TRE ERRE, CORSO SPERIMENTALE FISICA, PERCORSO ALFABETIZZAZIONE 2.0, PROGETTO IL GENERE TRA LE RIGHE, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 4. FAVORIRE LABORATORI ESPRESSIVI, VISITE, VIAGGI, APPROFONDIMENTI CULTURALI, SPORT E VOLONTARIATO Implementato: conferenze arte e caffè letterario 5. INFORMARE E FORMARE I DOCENTI 	<p>clil=prassi consolidata più docenti in grado di effettuare il percorso</p> <p>tre erre consolidata esito positivo/accetta bili ottimo il progetto GLI</p> <p>corso fisica= terminato esito positivo</p> <p>progetto genere non finanziato</p> <p>alternanza=</p> <p>perseguita prima fase</p> <p>formazione docenti attuata</p>
<p>ESITI DEGLI STUDENTI:</p> <p>RISULTATI A DISTANZA</p>	<p>EFFETTUAZIONE DI SCELTE PONDERATE PER:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACCESSO AL LICEO • INDIRIZZO TRIENNALE • USCITA (PERCORSO UNIVERSITARIO E /O LAVORATIVO) <p>FAVORIRE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>	<p>PROGETTARE E SVOLGERE PERCORSI EFFICACI DI ORIENTAMENTO</p> <p>IMPOSTARE UN SISTEMA DI RACCOLTA ED ANALISI DEI DATI IN USCITA A 6 E 24 MESI, ANCHE TRAMITE SCUOLA IN CHIARO</p> <p>Implementare studio matematica nelle classi quinte indirizzo architettura e ambiente</p> <p>Storia contemporanea in tutte le classi quinte</p>	<p>Buono orientamento in entrata ed in uscita</p> <p>Da migliorare ancora intermedio</p> <p>Rivedere laboratorio artistico biennio</p>
<p>ALTRI OBIETTIVI DI PROCESSO</p> <p>che contribuiscono al conseguimento delle priorità</p> <p>ENTRO AS 2018/19</p>	<p>TRAGUARDI</p> <p>direttamente correlati agli obiettivi di processo ed alle priorità</p>		<p>MONITORAGGIO e RISULTATI in quadro gestionale PdM</p>
<p>PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>MIGLIORARE LE INFRASTRUTTURE DEI LABORATORI</p> <p>MIGLIORARE LA DISPONIBILITÀ DI ATTREZZATURE E MATERIALI (INCLUSO DI TIPO SOFTWARE)</p> <p>MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'AULA DIGITALE E PERSEGUIRE PIANI PON</p> <p>MIGLIORARE IL SERVIZIO DI PULIZIA E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Previsto incontro propedeutico per classi prime e terze del prossimo as (prof. Turchi)</p> <p>MIGLIORARE LA GESTIONE SICUREZZA E PERSEGUIRE PROGETTO A SCUOLA SICURI</p> <p>Piano sicurezza rivisto e monitorato costantemente (prof. Cicia)</p> <p>Previsto incontro propedeutico per classi prime e terze del prossimo as</p>		<p>Acquisti di materiale sostenuti a questi primi due scopi</p> <p>Progetti PON in corso due più uno esterno in rete</p> <p>Monitorata</p> <p>Raggiunto</p>
<p>PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:</p>	<p>PIANIFICARE ED EFFETTUARE INFORMAZIONE E FORMAZIONE EFFICACI PER I DOCENTI ED IL RESTO DEL PERSONALE SIA TRASVERSALE SIA PERSONALIZZATA</p>		<p>Continua sul sito costante aggiornamento e</p>

<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>COINVOLGERE I DOCENTI ED IL RESTO DEL PERSONALE IN ATTIVITÀ GESTIONALI E MOTIVANTI</p> <p><i>Piano formazione Ata</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali elementi di innovazione • Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale 	<p><i>distribuzione degli incarichi</i></p> <p><i>Da incentivare</i></p> <p><i>Da promuovere</i></p>
<p>PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO</p> <p><i>Triennio 2019-22</i></p>	<p>PROSEGUIRE IMPEGNO PER APERTURA VERSO IL CONTESTO ESTERNO (FINANZIAMENTI E PROGETTI)</p> <p>PONFESR</p> <p><i>Combattere la dispersione e la povertà educativa</i></p> <p>PERSEGUIRE IL PROGETTO Percorsi Espressività</p> <p>PIANIFICARE ED EFFETTUARE EFFICACEMENTE L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</p>	<p><i>Chiostri</i></p> <p><i>Welcome</i></p> <p><i>Giallo Pistoia</i></p>
<p>PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>PERSEGUIRE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</p> <p><i>Psicologa scuola</i></p> <p><i>Nell'ambito del piano Welcome</i></p>	
<p>PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>MIGLIORARE LA PRESA IN CARICO DELLE RICHIESTE DI DOCENTI ED ALTRE PARTI INTERESSATE ALLE SEGRETERIE</p> <p>ATTUARE DEMATERIALIZZAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (ECONOMATO E PERSONALE) E DIDATTICA</p> <p>OTTIMIZZARE IL FUNZIONAMENTO E VALORIZZARE: COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI DESIGNATE, ORGANI COLLEGIALI, DIPARTIMENTI, ASSEMBLEE DEL PERSONALE, ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO, CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>RIESAME ADEGUATEZZA QUANTITATIVA PERSONALE ATA E RELATIVO MANSIONARIO</p>	<p><i>Concertare azioni e modulistica docenti con il personale di segreteria</i></p>

SEZIONE 3 – L’offerta formativa

• GLI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 è entrato in vigore il nuovo ordinamento del liceo artistico che ha visto questa istituzione il passaggio da Istituto d’arte al percorso liceale ad indirizzo artistico previsto dalla riforma Gelmini, così come è disciplinato dal DPR 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2010, supplemento ordinario n. 128/L.). Il curriculum di studi ha una durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

A partire dal secondo biennio, gli allievi proseguono il percorso didattico in uno degli indirizzi di studio previsti e attivati:

ARCHITETTURA E AMBIENTE

ARTI FIGURATIVE

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DESIGN INDUSTRIALE

DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO

DESIGN MODA E TESSUTO

GRAFICA

L’impegno complessivo orario per gli studenti è di 34 ore settimanali nel primo biennio e di 35 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno di corso.

L’offerta formativa del Liceo Artistico Petrocchi, nel rispetto della normativa ministeriale prevista per l’istruzione artistica, promuove:

- la trasmissione e la consapevolezza della peculiarità del percorso didattico del nostro liceo, che attraverso l’esperienza fondamentale delle discipline artistiche, forma un cittadino in grado di decodificare la complessità della realtà contemporanea grazie alla sua esperienza quinquennale del saper vedere e saper restituire le immagini.
- il rapporto costante con il territorio come elemento fondamentale per la formazione dell’individuo. Obiettivo, questo, realizzato sia attraverso realizzazione e/o partecipazioni ad eventi, convegni e concorsi, sia mediante viaggi d’istruzione in Italia e all’estero, visite guidate presso monumenti, musei e gallerie, visione di spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche.

L’adeguamento dei percorsi didattici del Liceo Artistico Petrocchi alle Indicazioni ministeriali sia per il primo biennio, sia per i cinque indirizzi attivati (Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Design e Grafica) si esprime in una sinergia disciplinare volta ad una formazione specialistica spendibile in campo lavorativo ed in percorsi di studio ulteriori grazie alla Progettazione di indirizzo per competenze.

PRIMO BIENNIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI.

1° Biennio - Orario settimanale delle lezioni [totale ore settimanali 34]

INSEGNAMENTI 1° e 2° anno	Ore settimanali 1°anno	Ore settimanali 2° anno
Lingua e letteratura italiana	5	5
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Matematica con informatica	3	3
Scienze naturali	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Discipline grafiche e pittoriche	4	4
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche e scultoree	3	3
Laboratorio artistico	3	3
TOTALE	34	34

Accanto alle discipline comuni agli altri licei, l'attività didattica di laboratorio è rivolta prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.

Obiettivo cardine del biennio è quello di consolidare un metodo di studio e di lavoro trasversale a tutti gli insegnamenti perchè confluiscono in un atteggiamento di curiosità verso la conoscenza e del passato e del presente dei diversi contenuti, abilità e competenze correlate ai saperi fondamentali.

Gli studenti affronteranno i principi fondanti del disegno sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi; il disegno non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, delle cose che costituiscono il mondo e delle loro relazioni reciproche. Gli studenti dovranno inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno e la pittura sono linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale.

Il laboratorio artistico è da considerarsi un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti, al fine di favorire una scelta più consapevole. Inoltre il laboratorio artistico è occasione di approfondimento tematico di tecniche artistiche trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.)". Le ore di Laboratorio artistico sono tenute dai docenti dei diversi indirizzi al fine di favorire le conoscenze, le abilità e le competenze che guidino gli studenti del biennio ad una scelta consapevole del percorso futuro a loro più consono.

ACCOGLIENZA STUDENTI CLASSI PRIME

Gli studenti del primo anno vengono accolti di norma dal Coordinatore di classe che, in un primo incontro, illustra il proprio ruolo, le caratteristiche della scuola, comunica i nomi dei docenti, il regolamento d'istituto, gli organi collegiali e la loro funzione, dedicando a tale operazione il giorno di inizio e se necessario anche i giorni successivi.

MODALITÀ DI ORIENTAMENTO NEL BIENNIO, PIANIFICAZIONE PER IL LABORATORIO ARTISTICO

Nel biennio si avrà una rotazione paritaria su tutti gli indirizzi attivati, i docenti di ogni singolo dipartimento artistico hanno il compito di elaborare la programmazione curricolare del Laboratorio Artistico specifica del modulo di orientamento del proprio indirizzo.

L'insegnamento dei singoli moduli di indirizzo di Laboratorio Artistico deve essere corrispondente alle specifiche programmazioni di dipartimento.

I docenti delle materie artistiche di tutti gli indirizzi attivati redigeranno una griglia comune per la valutazione. Il voto unico di fine primo trimestre sarà dato dalla media dei voti dei singoli Laboratori artistici nei quali sono transitati i gruppi studenti in quell'arco di tempo, mentre quello di fine anno sarà dato dalla media complessiva di tutti i laboratori.

MODALITÀ DI ORIENTAMENTO INTERNO PER LA SCELTA DEGLI INDIRIZZI

La rotazione, unita all'orientamento interno, darà modo agli studenti di operare la scelta dell'indirizzo da seguire nel triennio, secondo le proprie predilezioni.

In terza, gli studenti entreranno direttamente negli indirizzi scelti dove svolgeranno sempre una sorta di orientamento, ma allo specifico dell'indirizzo scelto. La possibilità da parte degli studenti di cambiare indirizzo è limitata a casi eccezionali, con valide motivazioni.

Gli studenti delle classi terze vengono accolti da uno dei docenti di indirizzo che illustra loro le discipline e gli obiettivi dell'indirizzo scelto.

Il Consiglio di classe si impegna a monitorare le competenze di base della classe (stante le diverse provenienze) e a individuare una strategia didattica che tenga conto dei livelli di partenza.

TRIENNIO OPZIONALE

SECONDO BIENNIO E MONOENNIO CONCLUSIVO

Dal terzo anno di frequenza il liceo Petrocchi offre le seguenti proposte educative:

ARCHITETTURA E AMBIENTE

ARTI FIGURATIVE

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

DESIGN INDUSTRIALE

DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO

DESIGN MODA E TESSUTO

GRAFICA

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida gli studenti ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

2° Biennio e Monoennio. Il monte ore settimanale del secondo biennio è di 35 ore.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia e geografia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
	21	21
Ore di INDIRIZZO	14	14
TOTALE	35	35

INDIRIZZO "ARCHITETTURA E AMBIENTE"

Durante il secondo biennio e nel monoennio finale si amplierà la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica. Nell'approccio al processo della composizione architettonica è opportuno che gli studenti tengano conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle strutturali, i principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invarianti. Si analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici, e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale CAD; sarà pertanto indispensabile proseguire e approfondire lo studio dei principi proiettivi, acquisire la conoscenza e l'esercizio delle proiezioni prospettiche e della teoria delle ombre, delle tecniche grafiche finalizzate all'elaborazione progettuale. Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali è necessario che gli studenti acquisiscano la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

PIANO ORARIO

Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline progettuali architettura e ambiente	6	6
Laboratorio di architettura	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

• **Traguardi attesi in uscita**

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti conosceranno e gestiranno i processi progettuali inerenti l'ambito dell'Architettura e del suo ambiente. Attraverso gli insegnamenti di Discipline Progettuali e delle materie di Laboratorio di Architettura verranno apprese le componenti essenziali del "fare architettura", gli aspetti formali, funzionali e di arredo, strutturali, i valori simbolici e quelli conservativi. Attraverso la sintesi di questi elementi imparerà a sapersi muovere con crescente autonomia nei percorsi progettuali del fare architettura.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e sa analizzare le più significative opere di architettura, storiche e moderne;
- possiedono le competenze adeguate per il disegno tecnico di architettura, con l'uso appropriato del disegno geometrico, sia con le tecniche tradizionali del disegno manuale su carta, sia con le tecniche del disegno computerizzato;
- conoscono e sa applicare le principali regole della composizione architettonica, possiede la competenza a gestire un iter progettuale completo, comprendente gli studi e gli schizzi preliminari, l'elaborazione dei grafici progettuali, il modello tridimensionale.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado:

- di inserirsi in veste di tecnici creativi intermedi per l'Architettura nelle realtà di lavoro specifiche presenti nel territorio;
- di inserirsi con competenza negli studi universitari post diploma, afferenti al settore di Architettura;
- di inserirsi in tutti gli indirizzi universitari post diploma, come previsto per tutti i Licei.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Facoltà universitaria, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con le Facoltà di Architettura, Ingegneria, I.S.I.A. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione che si occupano di architettura e arredamento sia come libero professionista, artigiano che propone, sovrintende e/o esegue le opere progettate.

INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti dovranno tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.). Si condurranno gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scoltoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, ecc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie. Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

PIANO ORARIO

- **Traguardi attesi in uscita**

Indirizzo ARTI FIGURATIVE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree	6	6
Laboratorio della figurazione	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conoscono e gestiscono, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scoltorea;
- conoscono e sono in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprendono e applicano i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individuano, analizzano e gestiscono autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scoltorea e grafica;
- sono capaci di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scoltorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico.

Al termine del corso gli studenti sono in grado:

- di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali;
- di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica e plastico-scoltorea mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Sbocchi professionali

Il diploma di questo corso dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con il DAMS, con le scuole di restauro, scuole di fumetto, di illustrazione, vetrinistica, di incisione, scuole post diploma. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione del settore, gallerie, musei, con enti dei Beni culturali, come libero professionista, artigiano, che propone, sovrintende e /o esegue le opere progettate.

INDIRIZZO "AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE"

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo -individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione- attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce.

Gli studenti coniugheranno le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Analizzeranno e applicheranno le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, ecc; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti saranno in ogni caso approfonditi.

PIANO ORARIO

Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline audiovisive e multimediali	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

Traguardi attesi in uscita

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie, e saranno in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare. Ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, coglieranno il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, ha consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscono e applica le tecniche adeguate nei processi operativi, ha capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscono e sa applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti, DAMS o corso parauniversitario. Le occasioni lavorative sono presenti nell'editoria, nei media televisivi e teatrali come tecnico, operatore e come progettista dei prodotti audiovisivi e multimediali oppure video maker.

INDIRIZZO "DESIGN"

Durante il secondo biennio gli studenti svilupperanno la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design - individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E' opportuno che si tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale.

Verranno analizzate e applicate le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio delle tecniche grafiche e informatiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando i supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche di settore, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. E' necessario che gli studenti acquisiscano le abilità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei al fine di individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali. E' auspicabile infine che si sviluppi un metodo di ricerca artistica individuale o di gruppo. Si evidenzieranno i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Attraverso questa disciplina gli studenti applicheranno i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondiranno lo studio dei materiali in sinergia con la Chimica dei materiali. Il fine ultimo è quello di stimolare e potenziare le capacità personali.

PIANO ORARIO

Indirizzo DESIGN		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline progettuali Design	6	6
Laboratorio del design	6	8
Chimica dei materiali	2	
TOTALE	14	14

Sono attive tre diverse tipologie:

Design gioiello e accessorio

Design industriale

Design moda e tessuto

DESIGN: GIOIELLO E ACCESSORIO

Il corso è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico-progettuale nel settore dell'oreficeria. I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire agli studenti un'ampia cultura di base, con particolare attenzione al design, come adeguato e coerente presupposto per consentire loro di sviluppare compiutamente le doti di creatività, con una specifica acquisizione delle tecnologie e delle tecniche orafe.

- **Traguardi attesi in uscita**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Sbocchi professionali

Al termine di questo percorso i diplomati avranno accesso a tutti i percorsi universitari, agli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma o iscriversi agli istituti di alta formazione artistica, presenti nel territorio fiorentino quali l'Accademia di Belle Arti, l'ISIA ed il corso di perfezionamento artistico.

Potranno inoltre inserirsi nel mondo del lavoro, nella libera imprenditoria, partecipare a concorsi pubblici. In particolare si privilegiano sbocchi in studi di architettura, architettura di interni, di ingegneria, relativi agli enti dei Beni Culturali, nel settore archeologico.

DESIGN: INDUSTRIALE

Con le proprie materie d'area "discipline progettuali" e "laboratori di design" l'indirizzo, attivo dal secondo biennio del corso di studio, educa a concepire idee originali attraverso la metodologia progettuale; sviluppa le conoscenze tecnologiche degli strumenti e dei materiali; impartisce le competenze idonee a gestire l'atto creativo.

I laboratori, sinergici a tali obiettivi, rappresentano momento di confronto e verifica in itinere degli elaborati progettuali. Le competenze docenti nel settore della produzione in metallo e dell'oreficeria e le attrezzature disponibili nelle diverse sedi in cui è attivo l'indirizzo di studio, consentono moduli didattici inerenti lavorazioni e tecnologie per l'arte applicata ed il design del prodotto.

L'introduzione al software di modellazione 3D e il disegno assistito per la prototipo azione rapida coinvolgono settori di produzione allargata e promuovono la sperimentazione dei materiali alternativi.

• **Traguardi attesi in uscita**

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- conosceranno e sapranno gestire, in maniera autonoma i processi progettuali e operativi inerenti il design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design;
- conosceranno e impiegheranno in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali ed informatiche più usati, scegliendoli con consapevolezza;
- comprenderanno e applicheranno i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Gli studenti, a conclusione di questo percorso di studi avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente associati ad alte figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di progettazione finalizzate alla produzione di beni (arredamento, grande distribuzione, aziende della moda), e accedere a corsi e scuole di livello superiore.

Sbocchi professionali

Il diploma liceale Artistico dell'indirizzo di Design consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Propedeutico a quelle di architettura e Design Industriale, trova il naturale proseguimento degli studi nell'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), al DAMS, all'Accademia di Belle Arti, nonché nelle scuole private dell'Istituto Europeo di Design (IED) o nei corsi di specializzazione post-diploma e di formazione regionale.

Valutabile quale titolo di scuola superiore in concorsi per l'impiego pubblico e privato, il diploma risulta inoltre immediatamente spendibile nei ruoli che richiedano competenze di base nel settore produttivo e progettuale dei materiali metallici: designer del gioiello, dell'accessorio d'abbigliamento e del complemento d'arredo domestico e urbano.

DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

Il corso Design del tessuto e della moda tende a formare persone nell'ambito del textile design nel settore abbigliamento/arredamento e fashion design nel settore abbigliamento e accessori.

Durante il secondo biennio di corso e l'ultimo anno, gli studenti indagano gli aspetti fondamentali del settore attraverso la sperimentazione metodologica nelle Discipline Progettuali, la verifica tecnico/pratica in Laboratorio e le principali conoscenze tecnologico/merceologiche dei materiali del settore tessile.

Attraverso il percorso multidisciplinare sarà curato anche l'aspetto concettuale integrando la cultura del passato con la sensibilità del futuro.

- **Traguardi attesi in uscita**

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno competenze per:

- Conoscere ed utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio visuale con particolare riferimento alla forma (stilizzazione), il colore (contesto fisico e simbolico) e la composizione (i rapporti di ripetibilità);
- Conoscere ed utilizzare le tecniche specifiche del settore (tessitura, stampa, decorazione, modellistica) e le tecniche digitali di manipolazione del disegno e dell'immagine (Adobe Photoshop, Illustrator, CAD);
- Saper ricercare ed analizzare i principali fenomeni del design del tessuto e della moda dal passato all'attualità ;
- Maturare uno stile personale e saper gestire la propria creatività nel costante rapporto progetto/funzionalità/contesto ;
- Organizzare consapevolmente e criticamente un iter progettuale corretto e valido: dall'idea alla verifica del prodotto/tessuto/abito/accessorio moda, anche tramite la realizzazione di campionature e prototipi;
- Raggiungere l'autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo o di un modello tridimensionale.

Sbocchi professionali

Con queste competenze, gli studenti potranno inserirsi in tutte le facoltà universitarie, in tutte le accademie statali e private, in tutte le scuole post-diploma e successivamente nei master specifici del settore abbigliamento/arredamento.

Tali competenze, facilmente convertibili anche nel campo dell'attività estetico-artistica, si possono inoltre spendere nelle realtà lavorative specifiche del settore:

abbigliamento, accessori moda, maglieria, ricamo, produzione tessile e processi di stampa.

INDIRIZZO "GRAFICA"

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si svilupperà l'elaborazione della produzione grafico-visiva -individuando il concetto, gli elementi comunicativi, estetici, la funzione- attraverso l'analisi e la gestione dello spazio visivo, delle strutture geometriche, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle textures, ecc. L'alunno dovrà tener della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente. Lo studente analizzerà e applicherà una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e "packaging"; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche informatiche, fotografiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

PIANO ORARIO

Indirizzo GRAFICA		
INSEGNAMENTI	Ore settimanali nel 3° e 4° anno	Ore settimanali nel 5° anno
Discipline grafiche	6	6
Laboratorio di grafica	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti avranno acquisito le competenze adeguate alle tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata e dove effettivamente la si realizza.

• **Traguardi attesi in uscita**

Al termine del percorso liceale gli studenti:

- hanno approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi grafici, espressivi e comunicativi, hanno consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscono le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali;
- conoscono e applicano le tecniche adeguate nei processi operativi, hanno capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscono e sanno applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

le discipline caratterizzanti l'indirizzo ovvero : Discipline Grafiche dove si affrontano le tematiche relative al metodo progettuale e alla restituzione grafica-informatica della proposta progettata in rapporto del messaggio pubblicitario; il Laboratorio di grafica è il luogo di verifica, dove si acquisiscono i metodi per rendere al meglio l'opera progettata, e dove effettivamente la si realizza.

Anche l'ultimo anno si articola secondo lo schema descritto.

Sbocchi professionali

Questo corso, una volta conseguito il diploma, dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario di specializzazione. Una continuità particolare si stabilisce con la Facoltà di Architettura (corso triennale di VISUAL DESIGN). Professionalmente, il Grafic Design, può trovare occupazione presso aziende o studi del settore oltre che esercitare autonomamente la professione.

SEZIONE 2 - PERCORSO DIDATTICO - CURRICOLO

ASSI CULTURALI, COMPETENZE, ELEMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE

La didattica per competenze e l'approccio metodologico che, secondo le indicazioni nazionali, dovrebbe rendere percorribile l'obiettivo di "costruire, attraverso il dialogo fra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali". La progettazione curricolare per competenze culturali implica ed impone un profondo rinnovamento della didattica tradizionale; e necessario il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolge l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente il quale cresce e diventa, insieme agli altri, cittadino competente. Il concetto di competenza è complesso: comprende non solo il sapere, quello appreso in un contesto formale come la scuola e le conoscenze informali che derivano dall'esperienza, ed il saper fare, ovvero le abilità, ma anche il saper essere, cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il saper imparare. La costruzione di un curriculum per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sè, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento. Nel complesso di questa necessaria revisione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi.

Le competenze chiave

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri perchè "sviluppano l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente".

La Raccomandazione indica anche le otto competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si riferiscono a otto ambiti:

- Comunicare nella lingua madre
- Comunicare nelle lingue straniere
- Competenza Matematica e di base in Scienza e Tecnologia
- Competenza Digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Nel definire le modalità organizzative e didattiche per innalzare l'obbligo scolastico, partendo dalle indicazioni europee, sono state operate alcune curvature per meglio corrispondere alla realtà del sistema educativo di istruzione italiano. Nell'ambito del Decreto n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico", sono state individuate otto competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

Costruzione del sè	Imparare ad imparare Progettare
Relazioni con gli altri	Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile
Rapporto con la realtà	Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione

- **Curricolo di istituto**

GLI ASSI CULTURALI

Le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base sono ricondotte a quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse tecnologico-scientifico
- Asse storico-sociale

Le discipline del biennio del Liceo Artistico confluiscono negli assi culturali secondo il seguente schema:

Assi culturali	Insegnamenti
	Lingua e letteratura italiana
	Lingua e letteratura inglese
	Storia dell'arte
Asse dei linguaggi	Discipline grafiche e pittoriche
	Discipline plastiche e scultoree
	Discipline geometriche
	Laboratorio artistico
Asse matematico	Matematica
Asse tecnologico-scientifico	Scienze naturali
	Scienze motorie
	Storia
Asse storico-sociale	Geografia
	Religione/Materia alternativa
	Cittadinanza e Costituzione

Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce lo strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre immagini attraverso vari linguaggi espressivi: grafico-pittorico, plastico, architettonico e multimediale.

Asse matematico

L'asse matematico ha la finalità di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare, consiste nell'abilità di individuare e applicare procedure che consentono di affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati, oltre a vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forme algebrica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando in varianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione a problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili a interrogarsi, osservare e comprendere il mondo, anche attraverso la conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità,

L'apprendimento avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza, formulazione di congetture, costruzione di modelli, superamento di difficoltà ed acquisizione di sempre nuovi schemi motori. Obiettivo determinante e inoltre rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- osservare, descrivere e analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente;
- rispettare regole ed avversari, collaborare nel gruppo e risolvere problematiche dinamiche.

Asse storico sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico e formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza di essere inseriti in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre all'educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito d'intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro e delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze da acquisire alla fine del triennio:

- saper usare proficuamente strumenti di studio e di ricerca;
- essere capaci di sistemare in modo logicamente coerente le conoscenze acquisite;
- saper usare le terminologie specifiche delle varie discipline;
- saper fare riferimento e valutare criticamente fonti di informazioni differenti, assunte anche al di fuori del contesto scolastico;
- saper usare le conoscenze anche in un contesto interdisciplinare;
- saper valutare criticamente i risultati conseguiti;
- saper elaborare e realizzare progetti per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie e verificando i risultati;
- saper riconoscere le situazioni problematiche e individuare le possibili strategie risolutive.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1, L. n.89, 2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il liceo artistico sviluppa il suo percorso di formazione lungo la difficile e feconda via dell’integrazione di discipline e schemi conoscitivi anche molto diversi tra loro. Questo si realizza quando i saperi specifici sono vivificati dal fondamento estetico.

L’allievo viene guidato a strutturare e porre in relazione lo studio teorico delle diverse discipline con le esercitazioni pratiche e con lo spirito di ricerca e con la creatività. Apprende e sperimenta l’impiego di codici generali, pratiche sociali, tecniche, linguaggi forgiati per scandagliare e connettersi con la profondità della visione interiore.

Memoria storica, progettualità, attenzione agli itinerari tematici e alla ricognizione testuale, trasversalità, armonizzazione dei percorsi, rappresentano le coordinate per una esauriente educazione liceale il cui obiettivo essenziale è la formazione della persona nella sua completezza.

L’insegnamento delle discipline artistiche, è integrato con l’insegnamento delle discipline umanistiche e scientifiche. L’obiettivo che ci si prefigge è che, a conclusione del percorso scolastico, gli studenti abbiano appreso un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, acquisito la consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari, la capacità necessaria per compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

PRIMO BIENNIO FINALITÀ DELLE DISCIPLINE DEL BIENNIO

Le finalità generali comuni al progetto didattico di tutte le discipline del biennio sono:

- promuovere la formazione dell'identità democratica dell'allievo come cittadino rendendolo consapevole dei propri diritti e dei propri doveri;
- valorizzare e sviluppare le potenzialità dell'allievo in modo tale che conosca e pratichi consapevolmente i linguaggi di questo corso di studi e
- comprenda, costruisca argomentazioni, dia significato alle esperienze fatte;
- aiutare l'allievo a scoprire in se stesso, grazie allo studio disciplinare e all'orientamento, curiosità e passioni culturali che diventino linee-guida
- delle scelte successive nello studio e nel lavoro.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Rispetto delle regole dell'Istituto;
- Puntualità alle lezioni;
- Rispetto di norme e tempi nel giustificare le assenze;
- Rispetto delle scadenze per compiti e verifiche;
- Rispetto delle strutture e dell'ambiente scolastico;
- Frequenza assidua e attenzione durante le lezioni, con interventi pertinenti e richiesta di spiegazioni;
- Pianificazione degli impegni di studio;
- Partecipazione al dialogo educativo attraverso un proficuo rapporto con docenti compagni e personale ATA;
- Partecipazione responsabile agli Organi Collegiali e alla vita della scuola.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO FINALITÀ DELLE DISCIPLINE DEL 2° BIENNIO E 5° ANNO

Le finalità generali comuni al progetto didattico di tutte le discipline del 2° biennio e 5° anno sono rivolte a:

- consolidare l'identità democratica degli studenti come cittadini che devono esercitare diritti e doveri nella scuola e nella società;
- valorizzare le potenzialità in modo tale che sviluppino progressivamente autonomia intellettuale e pratica con maggiore consapevolezza dei percorsi cognitivi e dei linguaggi di questo corso di studi;
- individuare ed elaborare le conoscenze necessarie alla realizzazione dei percorsi formativi proposti;
- scoprire e ad esprimere le curiosità e le passioni culturali che ne soddisfino le esigenze formative e che possano divenire linee-guida delle scelte successive nello studio e nel lavoro, insieme all'autonomia di valutazione e di giudizio sulle esperienze condotte e una diretta assunzione di responsabilità nei confronti della propria formazione complessiva.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Identificazione critica e consapevole con le prospettive culturali della scuola;
- Assunzione di responsabilità riguardo alle regole e agli impegni scolastici;
- Rapporti corretti e costruttivi con compagni e docenti, partecipazione attiva in classe.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Esprimersi in modo corretto e nella forma specifica dei diversi linguaggi disciplinari;
- Distinguere e utilizzare le differenti metodologie disciplinari; conoscere e applicare gli argomenti e le tecniche disciplinari;
- Organizzare in modo coerente e mettere in relazione i differenti contenuti disciplinari; pianificare il proprio lavoro;
- Sviluppare capacità di autovalutazione e correzione.

Per i curricoli disciplinari si rimanda al sito.

PROGRAMMAZIONE e PIANIFICAZIONE DEL LAVORO ANNUALE

Il docente programma percorsi ed individua strategie didattiche tenendo conto dei livelli di partenza della classe. Prevede momenti di recupero durante il percorso didattico, inoltre definisce gli obiettivi, individua i contenuti ed esplicita i saperi minimi, definiti e concordati nelle riunioni per materie in linea con il Curricolo di Istituto elaborato collegialmente (vedi link). .

Il CdC concorda :

- le finalità didattiche ed educative comuni, considerando la specificità dell'indirizzo di studi e della classe;
- con gli studenti gli opportuni aspetti organizzativi delle verifiche;

organizza;

- eventuali percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, specifici progetti;
- attività connesse con gli obiettivi cognitivi e formativi comuni e con le singole programmazioni: scambi culturali, viaggi di istruzione, attività culturali etc.

Il Coordinatore nel CdC informa genitori ed allievi della programmazione educativa comune, dei percorsi interdisciplinari proposti, dei progetti e delle attività educative elaborate dal CdC. I Piani di Lavoro disciplinari dei singoli docenti, elaborati in seguito agli accordi per Dipartimento, sono visibili per gli studenti e per le famiglie, nella Bachecca (virtuale) di classe sul Registro elettronico (Argo web) a partire dal mese di Novembre di ogni anno scolastico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Costituiscono mete che vanno raggiunte nell'ambito di specifiche discipline , o aree disciplinari e riguardano una fase precisa della vita dei soggetti, quella dello studio e dell'apprendimento scolastico sono stabiliti dal Dipartimenti sulla base delle Indicazioni Nazionali e adattati alla realtà specifica, visibili sul sito nella sezione **Curricolo**, allegato al presente documento, frutto del lavoro dei Docenti secondo quanto prevedeva il precedente PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE.

METODOLOGIA , TECNICHE E STRUMENTI

La linea educativa che tutti i docenti del Consiglio di Classe intendono adottare mirerà a mantenere un comportamento sempre corretto ed adeguato al contesto scolastico e creare senso di responsabilità ed appartenenza alla comunità scolastica. Il percorso formativo che i docenti delle singole discipline proporranno alla classe sarà articolato in UNITA' DI APPRENDIMENTO.

Ogni UNITA' DI APPRENDIMENTO (UdA) consiste nello svolgimento, durante un numero variabile di ore di lezione, di un determinato argomento, talvolta anche a carattere interdisciplinare, finalizzata anche al massimo allineamento possibile delle classi parallele. Questo metodo consentirà di regolare in itinere l'attività didattica e di raggiungere, con opportune correzioni, i risultati attesi.

Le tecniche didattiche che i docenti intendono utilizzare sono le seguenti:

- Lezioni frontali, utilizzate di solito per la presentazione e trattazione teorica dei contenuti delle discipline e per la comunicazione delle consegne operative.
- Lezioni partecipate, in forma di dialogo, con coinvolgimento operativo degli alunni mediante conversazioni ed esercitazioni, finalizzate ad incrementare e motivare impegno e partecipazione, Flipped classroom, classe ribaltata. Attività di gruppo per sviluppare le capacità di cooperazione, peer education.
- Intervento individualizzato, mirato alla osservazione e alla considerazione differenziata degli stili di apprendimento e di lavoro.
- Laboratori, anche di tipo informatico, per l'applicazione delle conoscenze, l'attuazione dei progetti, la sperimentazione e l'approfondimento.
- Uso dei mezzi audiovisivi e multimediali, in particolare di film, documentari, diapositive, internet, quotidiani.

Per poter valutare il grado di conseguimento sia degli obiettivi trasversali sia di quelli cognitivi si ritengono validi i seguenti criteri didattici :

- massima regolarità delle verifiche formative e cognitive attraverso una programmazione chiara e una completa trasparenza delle operazioni di valutazione;
- intesa e concordanza collegiale sulla tipologia e sulle modalità di attuazione di verifiche sommative, scritte e orali, nonché sui criteri di valutazione, condivisione possibile attraverso i Dipartimenti;
- ricorso all'uso di verifiche formative per rilevare in modo tempestivo i casi di insuccesso;
- attivazione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento in caso di insuccesso/successo formativo e/o cognitivo, secondo le modalità e i tempi fissati all'inizio dell'anno scolastico.

Materiali, mezzi e strumenti

Si utilizzeranno, a seconda del tipo di disciplina, diversi strumenti di lavoro.

LA VALUTAZIONE degli apprendimenti

Alla valutazione concorrono :

- gli apprendimenti
- il comportamento
- la frequenza

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

E' un diritto e anche un dovere degli studenti e delle famiglie, è necessario capire con chiarezza quali siano gli obiettivi didattici e formativi che la scuola si prefigge e quali i parametri che servono a misurare gli apprendimenti e il processo di maturazione degli studenti ([legge 169/2008](#), [dpr 122/2009](#)).

Nella valutazione per l'attribuzione dei voti, espressi in decimi, si tiene conto oltre al PROFITTO:

- Della situazione di partenza
- Dell'impegno
- Del metodo di studio

Nella valutazione si considerano gli indicatori citati ed il loro raggiungimento, se sufficiente, dà la possibilità di proseguire nel percorso formativo.

La valutazione, quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento - apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze.

In tutto il processo di apprendimento saranno oggetto di valutazione :

Sapere:	conoscenza dei contenuti disciplinari comprensione delle relazioni, delle conseguenze, dei rapporti causa-effetto
Saper fare:	Abilità di analisi e sintesi operative e applicative, creative, logiche, rielaborative
Saper essere:	competenze autonome, di analisi critica in contesti diversi

La valutazione si incentra in tre diversi momenti dell'azione educativa:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA , che attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli studenti in relazione al possesso di conoscenze, abilità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe per la stesura della programmazione didattico- disciplinare annuale.

VALUTAZIONE FORMATIVA, che, durante lo svolgimento del processo educativo, fornisce indicazioni del percorso degli studenti, ne registra i progressi , si occupa di un limitato numero di obiettivi e consente di organizzare strategie di recupero, consolidamento o potenziamento in itinere. Essa permette anche ai docenti di valutare e correggere l'azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti utilizzati.

Infine, la **VALUTAZIONE SOMMATIVA** che rende conto del processo di apprendimento e concorre alla formulazione di un giudizio complessivo, considera tutte le esperienze che hanno contribuito allo svolgimento delle attività didattiche e permette di stabilire, se positiva il raggiungimento dei traguardi attesi.

Per la valutazione disciplinare nello specifico si rimanda al Curricolo pubblicato sul sito, fermo restando i seguenti parametri generali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DECIMALE

CONOSCENZE-ABILITA'	
Voto	
	Non valutabile.
3	Non conosce alcuna informazione sugli argomenti proposti; commette gravi errori nelle applicazioni; non ha conseguito alcuna abilità. Anche sotto una guida non riesce a individuare le informazioni essenziali e di conseguenza neppure a utilizzarle (nessuna connessione tra i saperi). Non riesce a rilevare problemi e a stabilire soluzioni (assente l'autonomia operativa).
4	Mostra conoscenze e competenze estremamente limitate e gravemente lacunose; solo sotto una guida e non sempre riesce ad applicare minime conoscenze; comunica in modo stentato e superficiale. Non possiede alcun tipo di autonomia operativa.
5	Espone conoscenze incomplete e lacunose; commette errori e imprecisioni anche su contenuti semplici; possiede una limitata autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Individua dati informativi semplici in situazioni note e solo se guidato; individua i collegamenti con molte difficoltà.
6	Possiede conoscenze e competenze complessivamente accettabili; esegue semplici lavori senza errori sostanziali, affronta compiti più complessi con incertezza. Individua parzialmente i collegamenti; denota incertezze nel metodo di lavoro, procede con lentezza. L'utilizzo delle conoscenze è parziale.
7	Possiede conoscenze e competenze ben strutturate ed esibisce una discreta rielaborazione autonoma. Riesce ad individuare le informazioni e ad applicarle in modo corretto. Individua problemi e a stabilisce possibili soluzioni.
8	Organizza le conoscenze in modo autonomo e sa orientarsi anche in situazioni diverse; individua collegamenti coerenti e pertinenti; usa un metodo di lavoro efficace e porta a termine le attività in modo appropriato.
9	Dimostra conoscenze, abilità e competenze approfondite e articolate; affronta creativamente situazioni nuove, organizza il lavoro in modo autonomo, completo e criticamente costruttivo.
10	Conosce i contenuti, abilità e competenze approfondite, originali, affronta brillantemente compiti complessi, applicando i saperi in modo critico e originale; comunica in maniera efficace e articolata; documenta il proprio lavoro anche con studio e approfondimento individuale.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche, per ogni disciplina, saranno in numero "congruo" (Regolamento sulla valutazione, DPR . 122/09), come rivisto e deliberato in seduta Collegiale del giorno 11/09/18., vedi tavola sottostante.

I docenti avranno cura di programmare le verifiche evitando che gli alunni debbano effettuare più prove nello stesso giorno, comunicheranno agli alunni gli esiti delle prove di verifica scritte entro due settimane al massimo dal loro svolgimento e motiveranno, se richiesto, le ragioni della valutazione. Nella revisione della prove grafiche, nell'effettuazione di verifiche orali la valutazione solitamente verrà comunicata contestualmente.

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
ITALIANO Primo periodo 2 v.	2 scritte/ 2 orali , di cui una eventualmente scritta, ma con il valore orale	3 scritte / 2 orali
STORIA /GEO/CITT. Voto unico	1 prova scritta e 1 prova orale	2 prove orali ed eventualmente 1 prova scritta
INGLESE Voto unico	3 totali (2 scritte/ 1 orale)	4 (2 scritte / 2 orali)
STORIA DELL'ARTE Voto unico	1 scritta / 1 orale	1 scritta / 2 orali
FILOSOFIA Voto unico	2 prove: 1 scritta / 1 orale	3 totali, di cui almeno 1 orale
RELIGIONE Voto unico	un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	Idem come nel primo periodo
ED. FISICA Voto unico	2 pratiche / 1 teorica (scritta o orale)	2 pratiche / 1 teorica e 1 per l'impegno
SCIENZE	2 scritte e/o orali	2 scritte e/o orali
CHIMICA Voto unico	Mono-indirizzo (2 h): 2 scritte Più indirizzi (3 h): 2 scritte/ 1 orale	2 scritte / 1 orale 3 scritte/ 2 orali
MATEMATICA Voto unico	1°biennio: 2 scritte/ 1 orale (tot 3) Triennio: 2 almeno 1 scritta	3 scritte/ 1 orale = tot. 4 2 scritte/ 1 orale = tot 3
FISICA Voto unico	Triennio: 2 valutazioni ,almeno 1 scritta	2 scritte/ 1 orale
LABORATORIO Voto unico	1° biennio: ogni disciplina di laboratorio assegna 1 voti che poi vengono sommati per i tre laboratori (quindi 3 voti) che confluiscono in un unico voto 2° biennio: 2 valutazioni 5° anno: 3 valutazioni	-Idem solo che i voti sono 3 per ogni laboratorio, per poi giungere a 1 voto unico -2 valutazioni -3 valutazioni
DISCIPLINE GEOMETRICHE Voto unico	1° biennio: 2 verifiche scritto/grafiche svolte in classe e 1 revisione	2 verifiche scritte/ grafiche svolte in classe e 2 revisioni
PROGETTAZIONE Voto unico	Triennio: 2 valutazioni derivanti da lavori assegnati e periodicamente revisionati	3 valutazioni derivanti da lavori assegnati e periodicamente revisionati
DISCIPLINE PLASTICHE Voto unico	1° biennio: 2 valutazioni derivanti da una serie di prove con verifica grafica in itinere triennio : 2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	3 valutazioni derivanti da una serie di prove, non solo grafiche ma anche almeno 2 plastiche 3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
DISCIPLINE PITTORICHE Voto unico	1° biennio: 2 prove grafiche in classe a tempo Triennio: 2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	3 prove grafiche a tempo in classe 3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

STRUMENTI DI VERIFICA

All'inizio di ogni anno scolastico ciascun docente indica, nella progettazione formativa, la tipologia degli strumenti che vuole utilizzare per verificare le conoscenze e le abilità acquisite dallo studente. In linea di massima, per le discipline che le contemplano, sono previste almeno tre verifiche scritte e/o grafiche, per ogni periodo didattico (un primo trimestre e un successivo pentamestre), miranti a misurare il raggiungimento dei livelli indicati. Il numero delle prove orali dipenderà dal monte ore delle discipline, fermo restando in metodo che siano in un numero congruo e adeguato per valutare le conoscenze.

Nelle classi del triennio saranno proposte prove che rispondano alle tipologie previste dall'Esame di Stato.

Nelle classi quinte saranno effettuate simulazioni delle prove stesse, sia per quanto attiene allo scritto, sia per quanto riguarda il colloquio. In particolare, in relazione alla terza prova scritta, sarà sperimentata e simulata la somministrazione di almeno tre tra le tipologie proposte dall'attuale normativa. Si utilizzeranno inoltre relazioni e lavori di gruppo al fine di promuovere l'efficace organizzazione dei contenuti, nonché la consapevole esposizione di concetti e di giudizi critici in un confronto aperto con docenti e compagni.

Per il controllo degli apprendimenti si farà ricorso a:

PROVE SCRITTE/GRAFICHE	
Prove strutturate/semi strutturate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche e la progettualità.
PROVE ORALI	
Interrogazioni brevi , lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle e/o lavori	Per accertare le conoscenze, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

VALUTAZIONE NELLO SCRUTINIO FINALE

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe procede a verificare che il numero di ore di assenze non superi il limite consentito, come indicato dall'art. 14 c.7 **D.P.R. n. 122/2009**):

"...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

In merito all'obbligo di frequenza per i tre quarti dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- assenze per gravi motivi di salute certificate;
- situazioni di disagio documentate;
- allontanamento dal territorio per motivi familiari.

L'omogeneità della valutazione conclusiva è sostenuta dai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dalle riunioni di Disciplina. Ogni singolo Consiglio di classe deve impegnarsi ad attenersi a tali indicazioni, ma il Consiglio resta comunque sovrano in sede di scrutinio essendo questa la fase conclusiva di un percorso osservato e condiviso in tutte le sue tappe dal consiglio stesso e essendo la valutazione dello scrutinio una valutazione relativa al percorso personale di ogni singolo studente.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Profitto

Il Collegio dei Docenti ha concordato criteri generali per la valutazione in sede di scrutinio finale. I Consigli di Classe, nell'attribuzione dei voti si attengono ai seguenti parametri di valutazione:

- risultati ottenuti nelle prove di verifica
- progresso significativo rispetto ai livelli di partenza
- partecipazione attiva, costruttiva al lavoro in classe e nell'offerta aggiuntiva
- diligenza nel rispetto delle consegne
- raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dai dipartimenti

Pur considerando i criteri indicativi espressi dal collegio e dettati dalla necessità di omogeneità nell'ambito della valutazione, il giudizio di non promozione non è necessariamente vincolato ad un numero predeterminato di materie insufficiente, ma dipende appunto dalla valutazione del singolo studente espressa dal C. d C. in base ai criteri del Collegio, ma soprattutto in base al percorso individuale, tenendo conto della possibilità che l'alunna/o effettivamente ha di essere in grado di frequentare la classe successiva.

Comportamento

Per l'ammissione alla classe successiva occorre conseguire la sufficienza anche nel comportamento. Se in sede di scrutinio, finale il voto di comportamento, attribuito secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale n. 5/2009, è inferiore a sei decimi, non vi è l'ammissione dello studente alla classe successiva.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La sospensione del giudizio è prevista all'art 6 del DPR 122/2009 che recita testualmente come segue. "Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico".

Nel caso di sospensione del giudizio negli scrutini di giugno, a settembre, per quanto riguarda i Crediti delle classe 3° e 4° , viene assegnato il minimo della fascia.

MODALITA' DI RECUPERO ESTIVO

Il liceo organizza, per gli alunni con giudizio sospeso, interventi di recupero estivi. Essi, di norma, si svolgono tra la fine di Giugno e la metà di Luglio. I genitori sono liberi di avvalersene oppure, comunicandolo alla scuola, di ricorrere ad altre modalità di recupero. In questo secondo caso i docenti della classe individuano la natura delle carenze, indicano gli obiettivi del recupero e le modalità di verifica, che comunicano alle famiglie e ai docenti che tengono i corsi .

CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE – FINE PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio le norme vigenti (D.L. n.39 del 22-08-2007 e D.M. del 27-01-2010) prevedono la "Certificazione delle competenze di base"

La sospensione del giudizio viene deliberata dal C. di Classe nello scrutinio di giugno nei confronti di quegli allievi che non abbiano raggiunto in una o più discipline gli obiettivi minimi per poter accedere alla classe successiva ed abbiano quindi valutazioni insufficienti. Agli alunni e alle loro famiglie vengono comunicate le materie con il giudizio sospeso e le modalità di recupero: corso di recupero e/o studio individuale. Lo studio personale e autonomo deve comunque accompagnare sempre qualsiasi percorso di recupero e le famiglie si devono impegnare a far sì che gli studenti rispettino le indicazioni date. La scuola d'altro canto si impegna, nei limiti delle risorse, a organizzare di norma entro le prime settimane di luglio, i corsi di recupero, i genitori degli allievi devono comunicare per iscritto alla scuola l'eventuale intenzione di non avvalersene. Sostenute le prove secondo il calendario stabilito ogni anno dalla scuola, per gli allievi con giudizio sospeso in settembre si procede all'integrazione dello scrutinio finale al fine di deliberare l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Obbligo di istruzione, competenze per assi culturali del biennio e certificazione.

Con l'articolo 1 della legge 296/06 è stato innalzato l'obbligo d'istruzione a 10 anni, rendendo obbligatorio il biennio iniziale degli istituti secondari. Tale elevamento intende sia favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé per una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, sia contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Il DM n 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) prevede quattro assi culturali: l'Asse dei Linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse Scientifico-Tecnologico, l'Asse Storico-Sociale. In tale decreto vengono definite le competenze da conseguire al termine del biennio, relative a quattro assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e le competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione, Orientamento e rafforzamento delle abilità di base.

Il D.M. 9/2010, ha fornito il Modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni.

Di seguito potete effettuare il download dei documenti principali:

[Assi culturali e competenze biennio](#)

[Competenze chiave di cittadinanza](#)

[Modello di certificazione al termine del biennio](#)

ESAME DI STATO (IN AGGIORNAMENTO)

La VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene effettuata dall'intero consiglio di classe riunito per le operazioni di scrutinio con riferimento ad ogni momento della vita scolastica, sia all'interno che all'esterno della scuola (*e quindi anche durante le uscite didattiche, le esercitazioni, i viaggi di istruzione, le attività di Alternanza scuola lavoro, le attività sportive, ecc.*), secondo le disposizioni vigenti.

La legge 169/2008, all'articolo 2, oltre a prevedere la reintroduzione della valutazione del comportamento con voto numerico in decimi assume come criteri di riferimento per la determinazione del voto:

- Il Rispetto delle Regole
 - del Regolamento d'Istituto,
 - dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) Rispetto dell'art. 3 (Doveri)
 - degli altri (insegnanti, personale e compagni).
 - Dell'ambiente
- Partecipazione attiva, costruttiva alle attività didattiche, compresa l'offerta aggiuntiva.
- Frequenza.
- Assenza di provvedimenti disciplinari.

- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché dei regolamenti di istituto che prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari, comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). Inoltre, quando successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del **D.M. n. 5 del 16/01/09**).

Seguono:

- Griglia di valutazione del comportamento
- Regolamento Disciplinare
- Infrazioni e sanzioni disciplinari
- Impugnazioni : Organo di Garanzia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Valutazione del Comportamento

Il Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale assegna il voto collegiale secondo:

Voto	Rispetto delle regole	Indicatori	Partecipazione	Indicatori	Frequenza	Indicatori Numero ritardi, uscite anticipate, assenze
10	Eccellente	Presenza di episodi di merito distinto. Assenza di qualsiasi richiamo anche verbale.	Attiva	Attenzione costante, disponibile, impegno costante in tutte le discipline	Assidua	Rari (3)
9	Sempre corretto	Presenza di notedi merito. Una nota per lieve mancanza.	Buona	Buon l'attenzione , impegno assiduo	Puntuale	Pochi (6)
8	Generalmente corretto	Presenza di abituale correttezza . Fino a due note per lievi inadempienze	Generalmente buona	Attenzione ed impegno regolari	Regolare	Pochi (9)
7	Non sempre corretto	Presenza di episodi discutibili. Più note e/o Un provvedimento	Non costante	Attenzione incostante, differenziata	Non regolare	Più di 10
6	Scorretto	Presenza di episodi non consoni. Più note e/o 1 sospensione fino a tre giorni.	Poco partecipe	Attenzione ed impegno minimi	Irregolare	Più di 10 Con motivazioni inadeguate
5	Inaccettabile	Presenza episodi gravi di demerito. Più sospensioni per gravi motivazioni.	Non partecipe	Assenza di attenzione, impegno	Saltuaria	Continue, non motivate

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari devono essere commisurate alla gravità dell'infrazione, si deve tenere conto delle situazioni aggravanti o attenuanti e della possibilità concreta di riparazione. La scuola si ispira al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non solo punitiva della sanzione ed alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto.

1. Ammonizioni verbali e scritte: possono essere inflitte dai docenti e comunicate alle famiglie tramite registro elettronico e dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta di singoli insegnanti.

2. Le sanzioni che si concretizzano nell'esclusione dalle attività scolastiche quali gite, lezioni itineranti o attività sportive sono di competenza del Consiglio di Classe e avvengono per infrazioni disciplinari compiute durante attività di quel genere. Possono essere temporanee o definitive a seconda della gravità del fatto.

3. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono di competenza del Consiglio di Classe, allargato alla componente studenti e genitori con pari diritto di voto.

4. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto. L'irrogazione di tali sanzioni da parte del Consiglio di Istituto è prevista se sono stati commessi reati che violino la dignità ed il rispetto della persona, oppure in presenza di concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e quindi infrazioni tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale (dpr n.35 del 21 novembre 2007 a modifica ed integrazione del dpr 24 giugno 1998 n.249).

5. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico sono adottate dal Consiglio di Istituto qualora ricorrano situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale, oppure non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

6. Le sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono irrogate dal Consiglio di Istituto nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente ed al ricorrere delle condizioni ivi indicate.

Lo studente colpevole di una infrazione disciplinare può esercitare il diritto di difesa e quindi deve essere ascoltato nell'ambito del Consiglio di Classe e, se minorenne, tale diritto può essere esercitato in presenza dei genitori.

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI	
-Ingresso in ritardo non autorizzato.	Ammonizione verbale
- Ingresso in ritardo reiterato non giustificato.	Ammonizione scritta
-Ingresso a scuola con abbigliamento non consono.	Ammonizione verbale e/o allontanamento dalla classe
- Omessa giustificazione assenza primo giorno .	Ammonizione verbale
- Omessa giustificazione assenza secondo giorno .	Ammonizione scritta
-Mancata consegna prove assegnate e mancato possesso del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni .	Ammonizione verbale, se reiterata ammonizione scritta
-Consumo di alimenti o bevande ad esclusione dell'acqua durante le lezioni.	Ammonizione verbale, se reiterato ammonizione scritta
-Uso improprio delle scale di emergenza e dell'ascensore.	Ammonizione verbale
- Uscita di classe senza autorizzazione .	Ammonizione verbale
- Uscita da scuola senza autorizzazione.	Ammonizione scritta
- Danni acclarati a suppellettili della scuola.	Sanzione scritta e risarcimento del danno
- Uso non autorizzato del cellulare.	Ammonizione scritta
-Utilizzo del cellulare per elaborazione prove scritte.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni
- Riproduzione di immagini non autorizzata.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni
-Riproduzione di immagini di persone non autorizzata .	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni
- Mancanza di rispetto nei confronti di docenti e personale ata.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni
- Vilipendio di pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, ovvero reati che violino la dignità ed il rispetto della persona e quindi infrazioni tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale (dpr n35 del 21 novembre 2007 a modifica ed integrazione del dpr 24 giugno 1998 n249)	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre quindici giorni.
- Mancanza di rispetto tra studenti, atti di violenza e bullismo ovvero reati che violino la dignità ed il rispetto della persona e quindi infrazioni tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale (dpr n35 del 21 novembre 2007 a modifica ed integrazione del dpr 24 giugno 1998 n249)	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre quindici giorni
-Violazione del divieto di fumo nei luoghi pubblici in particolar modo in presenza di bambini e donne in stato di gravidanza.	Ammonizione scritta e sanzione amministrativa. In caso di reiterazione allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni e sanzione amministrativa

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia (vedi successivo) interno alla scuola. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

ORGANO DI GARANZIA

FINALITÀ - COMPOSIZIONE - COMPITI - PROCEDURE

È costituito presso il Liceo Artistico Statale "Policarpo Petrocchi" di Pistoia, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998, l'Organo di Garanzia.

Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

a) L'Organo di Garanzia è composto da:

- Il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- Un docente designato dal Consiglio di Istituto (+ un supplente), non facente parte del Consiglio di Istituto stesso;
- Un rappresentante eletto dall'assemblea degli studenti comitato studentesco (+ un supplente);
- Un rappresentante eletto dall'assemblea dei genitori (+ un supplente).

b) Per la sostituzione dei membri coinvolti nei procedimenti in esame o venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie. In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procede ad elezioni suppletive.

c) L'organo di garanzia resta in carica tre (3) anni e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.

d) Il numero dei componenti dell'Organo di Garanzia non può essere inferiore a quattro.

e) decide su:

- conflitti che insorgono all'interno della scuola in relazione all'applicazione del presente Regolamento;
- ricorsi contro i provvedimenti disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse.

f) Procedura:

La convocazione dell'organo di garanzia spetta al Presidente che provvede a designare di volta in volta il segretario verbalizzante.

g) In caso di ricorso, il Presidente:

- preso atto dell'istanza inoltrata
- convoca i componenti dell'Organo di Garanzia entro 5 giorni dalla stessa

- nomina di volta in volta il segretario verbalizzante.

h) L'avviso di convocazione va fatto pervenire per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta.

i) Per la validità della seduta dell'Organo di Garanzia è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.

j) Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

k) I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio o compagno.

l) Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

m) Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate; viene sottoscritto dal Presidente e da tutti i componenti.

n) L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso.

o) Le deliberazioni sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati, entro 5 giorni.

p) La procedura d'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente annullato.

Si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe/ Consiglio d'Istituto.

Gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare sono annullati.

Data.....

Firme

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le recenti strategie promosse dall'Unione europea in campo educativo e formativo impegnano i paesi membri a sostenere e diffondere la ricerca e la sperimentazione di metodologie di apprendimento più attive e coinvolgenti, in grado di attirare i giovani verso livelli più elevati di istruzione e di rinforzare i legami delle scuole con il mondo del lavoro, della ricerca e con la società nel suo complesso.

L'apprendimento attraverso l'esperienza, ampiamente valorizzato in molti paesi europei, trova ora nuove modalità di interazione tra scuola e mondo del lavoro: la possibilità cioè, per gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i corsi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro, sia all'interno del canale liceale che nel sistema di istruzione e formazione professionale. L'ambito di applicazione dell'alternanza scuola-lavoro, inoltre, non riguarda solo il rapporto tra la scuola e le imprese, ma si estende anche ad altri settori, quali, per esempio, quello degli enti di ricerca e l'ambiente del volontariato.

L'alternanza non è un nuovo ordine o "canale" di istruzione o formazione, ma una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

A chi è rivolta

Agli studenti delle scuole secondarie di ogni ordine (licei, istituti tecnici, professionali e artistici) che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e che mostrino propensione per le metodologie e gli ambienti di "apprendimento attivo".

A cosa serve

- rende l'apprendimento più attraente;
- aiuta a personalizzare i percorsi formativi;
- facilita l'orientamento e l'auto orientamento dei giovani;
- favorisce le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- collega organicamente le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della ricerca;
- sostiene l'innovazione metodologica e didattica;
- rinforza i legami tra la scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

I percorsi in alternanza attivano un processo formativo che si realizza non più soltanto nella classe, considerata come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti socio-economici diversi, secondo un progetto articolato e personalizzato che, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, collega sistematicamente esperienze diverse al conseguimento degli obiettivi definiti nel piano educativo.

Tenuto conto che il sistema imprenditoriale italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che hanno difficoltà a ospitare gli studenti per periodi lunghi e ricorrenti, il modello dell'Impresa formativa simulata, messo a punto attraverso un'esperienza decennale che ha coinvolto centinaia di scuole e migliaia di studenti, rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza dei giovani nell'impresa, senza rinunciare alla qualità che l'esperienza pratica aggiunge al percorso formativo.

Il progetto dell'impresa formativa simulata, infatti, ha lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando in loro coinvolgimento e motivazione al fine di esprimere liberamente le proprie vocazioni, attitudini e potenzialità per compiere scelte più consapevoli.

Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare, in forma innovativa, una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera, al fine di attuare processi di simulazione aziendale e facilitare l'utilizzazione di metodologie per la definizione di una didattica basata sulla sperimentazione di una progettazione integrata con realtà aziendali locali.

Il modello su cui si basa il Progetto Rete telematica delle Imprese formative simulate consente agli allievi di operare nella scuola come se fossero in un'azienda.

Ciò avviene attraverso la creazione, all'interno della scuola, di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale.

Questo laboratorio è progettato e realizzato:

- secondo una logica di relazionalità orizzontale, che rapporta i giovani verso altri soggetti pubblici e privati,
- in presenza e in rete telematica;
- in funzione del contesto locale di riferimento e del mercato globale.

Ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale (azienda madrina); le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni nelle rete telematica, rispettando la normativa italiana come le aziende reali.

Gli unici elementi non reali sono le merci e la moneta.

Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale. L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e, sebbene non possa, né intenda, essere sostitutiva del periodo da trascorrere in un ambiente lavorativo reale, pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

Il motore del progetto è costituito dalla Centrale di Simulazione che vigila sull'applicativa della normativa vigente e fornisce alla rete i servizi di cui dispongono le imprese reali.

La Centrale di simulazione nazionale (SIMUCENTER) gestisce un sistema informatico-telematico basato su un Portale elettronico (<http://www.ifsconfao.net/>), che connette via web tutte le imprese simulate.

Caratteristiche attività:

Programmazione del Consiglio di classe: Ottobre/Novembre

1° Azione Formativa in ASL e ASL in IFS

Modulo 1: Novembre/Febbraio

- Individuazione e formazione Tutor scolastici: Novembre/Dicembre
- Individuazione Aziende e/o Enti esterni per convenzione: Gennaio/Febbraio
- Incontro dei tutor scolastici con tutor Aziendali: Gennaio/Febbraio

2° Azione Formativa ASL e ASL in IFS

Modulo 2: Febbraio/Marzo

- Primo incontro allievi con professionisti Azienda madrina e/o Enti esterni avvio della simulazione: Febb/Marzo (30 ore)
- Prima uscita allievi in stage: Febb/Marzo (30 ore)

3° Azione Formativa ASL e ASL in IFS

Modulo 3: Maggio/Giugno

- Secondo incontro allievi con professionisti Azienda madrina e/o Enti esterni:(30 ore)
- Seconda uscita allievi in stage: Maggio/Giugno (30 ore)
- Focus group, Colloquio, Verifica e Relazione Finale: Giugno (Solo per la classe quinta).

Organico necessario: tre docenti di sostegno per sede, e docenti di Potenziamento: uno per ciascuno degli indirizzi seguenti o per accorpamento:

- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE e GRAFICA
- DESIGN MODA E TESSUTO
- DESIGN INDUSTRIALE e DESIGN GIOIELLO E ACCESSORIO

Tempi e fasi di realizzazione:

Alternanza Scuola Lavoro		ASL in Impresa Formativa Simulata o Scuola Bottega	
1° Fase Sensibilizzazione	<p>Classi terze</p> <p>Gli allievi iniziano ad analizzare il territorio, ne valutano i bisogni, verificano le aziende presenti nel territorio.</p> <p>Ricevono informazioni di orientamento al mondo del lavoro e delle professioni. Effettuano visite guidate. Scelgono l'Azienda in cui effettuare l'alternanza, effettuano il primo periodo osservativo in azienda (intervista alle figure che vi operano all'interno), conoscenza dei vari reparti e dell'iter produttivo.</p>	1° Fase Sensibilizzazione	<p>Classi terze</p> <p>Gli allievi iniziano ad analizzare il territorio, ne valutano i bisogni, verificano le aziende presenti nel territorio.</p> <p>Scelgono l'Azienda madrina, effettuano incontri con il tutor Aziendale per capire come funziona la sua azienda. Realizzano i primi documenti simulando la nascita di un'impresa reale (attraverso un simulatore web). Iniziano a progettare il loro prodotto / servizio.</p>
2° Fase Attivazione attività	<p>Classi quarte</p> <p>Prosecuzione degli incontri con professionisti del mondo del lavoro, Enti (camera di commercio, CNA, CONFARTIGIANATO, ETC.). Partecipazione a fiere e mostre del settore.</p> <p>Studio di modelli organizzativi aziendali.</p> <p>Secondo inserimento in azienda, affiancando il Tutor Aziendale nelle sue mansioni.</p>	2° Fase Attivazione attività	<p>Classi quarte</p> <p>Attivazione dell'attività, compra/vendita virtuale attraverso il simulatore.</p> <p>Prosecuzione degli incontri con l'Azienda Madrina e con il tutor aziendale per verificare punti di forza e di debolezza di quanto realizzato, strategie ed opportunità.</p> <p>Prosecuzione della progettazione del prodotto/servizio.</p>
3° Fase Conoscenza del mondo del lavoro	<p>Classi quinte</p> <p>Prosecuzione degli incontri con professionisti del mondo del lavoro, Enti (camera di commercio, CNA, CONFARTIGIANATO, ETC.). Partecipazione a fiere e mostre del settore.</p> <p>Terzo inserimento in azienda, affiancando il Tutor Aziendale nelle sue mansioni.</p> <p>Possibilità di inserimento in una mansione specifica nel periodo in azienda.</p> <p>Certificazione delle competenze acquisite.</p>	3° Fase Gestione	<p>Classi quinte</p> <p>Prosecuzione e conclusione delle attività proposte dal simulatore.</p> <p>Definizione del Prodotto/servizio – eventuale prototipo.</p> <p>Sponsorizzazione e diffusione di quanto realizzato.</p> <p>Possibile partecipazione a fiere e mostre del settore simulato.</p> <p>Certificazione delle competenze acquisite.</p>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - (rif. DPR 89 del 15.03.2010 e L.107/2015)

La scuola, negli ultimi anni, ha visto una serie di azioni riformatrici volte ad una didattica più attiva e coinvolgente, ad una impostazione curricolare personalizzata, modulare e trasversale (assi culturali), frutto, da un lato, delle teorie e delle ricerche educativo-didattiche in ambito internazionale e nazionale, dall'altro delle sperimentazioni e buone pratiche diffuse dalla base.

I provvedimenti emanati dalle diverse legislature hanno teso ad uno unico fine che, dopo l'emanazione della L. 107, comincia a delinearci in tutto il percorso scolastico.

Vengono individuati punti cardine che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, declinati nel comma 7. art. 1, figurano i seguenti:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. (lettera l del comma 7 art. 1 L.107/15)
- k) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- n) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- p) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

Al mutamento legislativo contribuiscono le agenzie istituzionali, vedi l'azione promossa da Indire nel Manifesto delle Avanguardie Educative, Firenze novembre 2015, individua sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, riassunti nei seguenti punti:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- Investire sul "capitale umano", ripensando i rapporti (dentro la scuola/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...),
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono reperibili al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

Perfezionare il Piano dell'Offerta Formativa perché risponda nel modo più efficace possibile alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, garantendo a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle proprie capacità anche di fronte a palesi Bisogni Educativi Speciali; ne consegue la necessità di promuovere pratiche di integrazione in tutte le componenti del Liceo attraverso la diffusione di

conoscenze sulle problematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento, attività di supporto aggiornato sulle strategie e didattiche inclusive.

In linea con il PAI, documento annuale, il Rav ed il Pdm, coerentemente alla vision e mission, come espresso nell'Atto di Indirizzo, prot. 1 del 29/09/18, il liceo artistico Petrocchi ha individuato, quali obiettivi di processo per il prossimo triennio tra quelli espressi dall'art. 1 co.7 del D.L. 107/2015 le seguenti azioni.

Principali elementi di innovazione

La progettualità triennale ed annuale si declina secondo i seguenti percorsi :

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning,
- b. PIANO DI SVILUPPO EUROPEO, scambi, Progetto Erasmus Plus aggiornato.
- c. Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, (prima parte);
- d. dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici; del patrimonio artistico e delle attività culturali (seconda parte);
- e. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche a ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- g. individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e studenti.
- h. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);
- i. insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, potenziamento dell'inclusione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica.

Il Piano, inoltre, avrà riguardo:

dei criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) e potranno essere inseriti nel Piano.

Per la sua espletazione viene specificato un piano di organico di posti comuni, di sostegno , di organico di potenziamento, di personale scolastico, ATA, evidenza della sezione RISORSE UMANE.

Nella elaborazione dei piani si tiene conto di :

- rendere più efficace l'attività di recupero e di potenziamento, in vista dell'innalzamento progressivo dei livelli di apprendimento degli studenti attraverso la progettazione di specifici percorsi che mirino all'apprendimento, all'autonomia operativa e all'autoconsapevolezza cognitiva.
- Progettare moduli CLIL, con valutazione e monitoraggio sulla fattibilità, sul piano formativo, sull'ampliamento di risorse umane abili all'azione.
- Sviluppare e disseminare buone pratiche, a partire dalla progettazione e dalla costruzione di una Banca Dati Multimediale per la raccolta e la diffusione dei materiali dei singoli docenti e dei dipartimenti da condividere attraverso il sito.

- Potenziare l'orientamento intermedio e in uscita verso l'università e il mondo del lavoro.
- Avviare la progressiva dematerializzazione dei documenti delle segreterie, in modo che l'informazione continui ad essere il più possibile completa, trasparente e tempestiva.

La proposta comprende il continuo processo di miglioramento per:

- Promuovere il benessere organizzativo all'interno dell'Istituto nella consapevolezza che motivazione, collaborazione, coinvolgimento, corretta circolazione delle informazioni, flessibilità e fiducia consentono di migliorare sia la salute mentale e fisica dei lavoratori sia la soddisfazione degli utenti.
- Verificare e ottimizzare, revisionando, ove necessario, il piano della sicurezza, di prevenzione e protezione dell'Istituto, il piano di emergenza.
- Consolidare le relazioni con il territorio perché il Liceo continui ad essere un polo culturale di riferimento.
- Ottimizzare il sistema di comunicazione interno sfruttando nel modo più funzionale possibile le potenzialità del registro elettronico e del sito.

Le azioni si integrano con i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) e potranno essere inseriti nel Piano; Piano di fattibilità 10

OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA

INTERVENTI IN ATTO

Come espresso dal PECUP, profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (rif. DPR 89 del 15.03.2010), lo sviluppo delle competenze, i saperi agiti in contesti extrascolastici, viene conseguito anche attraverso la realizzazione di progetti e iniziative che integrano ed arricchiscono il curriculum ordinario, offrendo agli studenti:

- la possibilità di ancorare i percorsi di studio alla più ampia esperienza di vita,
- ampliare i propri interessi,
- far emergere le proprie attitudini.

Attraverso un'ampia scelta progettuale nel corso degli anni l'Istituto d'arte, prima, il Liceo ora ha fornito agli studenti, in tutte le sedi e nei diversi indirizzi un panorama ampio, variegato e costruttivo di opportunità formative. In esse trovano spazio le azioni e gli interventi che travalicano lo stretto ambito della singola disciplina e che connotano l'offerta formativa dell'Istituto. L'attuazione del curriculum trasversale attiene alla responsabilità collegiale dell'intero consiglio di classe; le linee guida qui specificate vengono pertanto contestualizzate a livello di classe da ciascun gruppo di insegnamento che ne organizza autonomamente, in base al proprio progetto, l'attuazione. Le attività, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, possono essere oggetto di interventi di approfondimento, rafforzamento e arricchimento anche in orario extracurricolare. Ne esplicitiamo alcune.

CONTINUITA' ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO

Gli studenti in ingresso al Liceo sono portatori di un bagaglio di saperi che occorre valorizzare tramite la promozione di un rapporto reale di continuità con la famiglia e con la scuola media di provenienza. Oltre che con incontri specifici e predisposizione di strumenti comuni, si porrà attenzione alla predisposizione dell'ambiente educativo di apprendimento al fine di renderlo accogliente e stimolante. Didattica e orientamento non sono da considerare momenti distinti, bensì attività che si integrano in un processo organico. L'insieme delle azioni messe in atto mira a formare e potenziare le capacità di conoscere sé stessi, l'ambiente di vita, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative per rendere gli studenti protagonisti di un progetto di vita, per partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile così da orientarsi in una società complessa.

Promozione di occasioni formative che favoriscano la conoscenza del sé anche attraverso il confronto con gli altri; responsabilizzazione degli studenti verso una costante riflessione sui propri bisogni; creazione di una rete di rapporti costanti e significativi fra tutte le componenti, collegiali, e non, del Liceo per rendere più proficua la comunicazione; creazione di un sistema-scuola aperto alle reali esigenze degli studenti, vero spazio di incontro e di scambio.

PREVENZIONE DEL DISAGIO PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

La finalità prioritaria è quella di agevolare nello studente il passaggio dalla logica della tutela a quella della responsabilità e dell'autonomia, per favorire uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. In questa prospettiva si ampliano i contenuti del curriculum, soprattutto per quanto riguarda il loro valore formativo, in un'ottica in cui lo "star bene" a scuola, ossia star bene con sé stessi e con gli altri, sia centrale per raggiungere una progressiva riduzione delle cause del disagio e della dispersione.

Raggiungere una progressiva riduzione delle cause che producono tali fenomeni attraverso la costruzione di percorsi integrati, coinvolgendo le discipline insieme alla rete dei servizi presenti sul territorio per sostenere il processo di crescita degli studenti, è uno degli obiettivi fondamentali di una azione i cui momenti cruciali sono costituiti da passaggi quali la creazione di un ambiente- scuola il più consono a favorire l'avvicinamento dei saperi disciplinari all'esperienza quotidiana; l'elaborazione di messaggi e informazioni comprensibili agli studenti che li accostino a stili di vita sani e personali; l'attenzione verso la riflessione su di sé, sulla relazione e sulla comunicazione con gli altri, sulla salute, sulla malattia, sul rapporto con l'ambiente, sull'identità sessuale e sulle motivazioni del proprio agire; l'attivazione di percorsi che permettano un collegamento tra il mondo degli adolescenti e degli adulti per favorire un processo di responsabilizzazione personale.

Questa sensibilità ha trovato attuazione nel progetto triennale "**Welcome – Welfare e Comunità Educante**", uno degli 86 progetti selezionati a livello nazionale dall'**Impresa Sociale Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, tra circa 800 proposte pervenute in risposta al Bando "Adolescenza" (11-17 anni).

WELCOME è la grande sfida che il nostro territorio coglie per **portare le scuole al centro delle azioni di contrasto alla povertà educativa** adolescenziale. Il progetto mette in campo risorse economiche per complessivi 583.832,29 euro (l'80% delle quali – 468.469,89 euro – investite da Con i bambini e il 20% dai soggetti partner come quota di cofinanziamento), vede coinvolte ben 13 realtà del territorio fra cui tre istituti comprensivi e un liceo, e rappresenta un'innovazione per le nostre scuole che godranno di oltre 19.000 ore di attività per 6.000 beneficiari ogni anno tra alunni e genitori, educatori e insegnanti. È una sfida inedita in quanto promossa, gestita e finanziata quasi completamente con risorse private.

Il nostro liceo è stato promotore, dal 2017, della costituzione di una rete territoriale fra scuole e agenzie del territorio che, in seguito alla partecipazione e vincita del bando nazionale, hanno ottenuto i finanziamenti necessari alla realizzazione delle seguenti azioni concrete:

- **Scuole aperte tutto il giorno** con recupero e tutoraggio in diverse materie, giochi di socializzazione, laboratori didattici per alunni con DSA, educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- **Servizio civile scolastico junior e senior**: 6 ore annuali che ogni studente e genitore potrà impiegare a favore della scuola o della comunità;
- **Revisione dei piani dell'offerta formativa** a favore dei percorsi scolastici di chi ha bisogni educativi speciali;
- **Coaching individuale**, dove volontari ed educatori divengono punti di riferimento quotidiano per chi rischia di allontanarsi dalla scuola o per chi lo ha già fatto;
- **Scuole aperte anche d'estate** per non perdere i progressi fatti durante l'anno;
- **A scuola di cooperazione**: una Impresa Cooperativa Simulata (ICS) in ogni scuola per intraprendere un percorso concreto sulle pratiche di cittadinanza e sull'appartenenza a una Comunità;
- **Palestra delle emozioni e Settimane di comunità** per aiutare genitori, insegnanti ed educatori ad assolvere il proprio ruolo educativo anche nei contesti più difficili.

WELCOME rafforza la rete locale tra istituzioni e Terzo Settore e punta lo sguardo su chi fa più fatica e chi è già invisibile; WELCOME è il nostro benvenuto a un nuovo modo d'intendere il welfare e a una rinnovata capacità della Comunità Educante, dove ogni attore è fondamentale. Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di

natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'Impresa Sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. Molti i partner del progetto:

Associazione di Volontariato Pozzo di Giacobbe – Soggetto Responsabile

Associazione di promozione sociale Altrove

Atom Production Società Cooperativa

Comune di Quarrata

Confcooperative Toscana

Cooperativa Sociale Gemma

Cooperativa Sociale Integra

Istituto Comprensivo Statale Raffaello

Istituto Comprensivo Statale Mario Nannini

Istituto Comprensivo Statale Bonaccorso da Montemagno

Liceo Artistico Statale Petrocchi

Pro Loco Fognano

Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia

Si riporta infine lo schema delle attività di progetto gestite dal **LICEO ARTISTICO PETROCCHI della prima annualità**

AZIONE	DESCRIZIONE	RISULTATI ATTESI A.S. 2018-19	ORE ATTIVITA'	PROPOSTA	TEMPISTICA	GIORNI DI ATTUAZIONE	VARIE
Attività formative su metodologie didattiche	Percorsi formativi per genitori insegnanti educatori	Attivazione di due percorsi di formazione sul tema "Metodo 5"	12	Due cicli di incontri di 6 ore, uno presso la sede centrale del Liceo Petrocchi, l'altro presso una scuola media di Quarrata.	Il ciclo: gennaio-febbraio presso sede centrale del Liceo Petrocchi Il ciclo: febbraio-marzo presso una scuola media di Quarrata (Nannini oppure Bonaccorso)	Mercoledì 17/17,30-19/19,30 in date da stabilire a breve. Giorno e orario da concordare con la scuola partner	Da calendarizzare e inviare info dettagliate per la preparazione dei volantini
Peer to Peer	Organizzazione di percorsi di ASL	72 incontri di 2 ore	72 ore insegnanti 72 ore educatori	1. Laboratori artistici presso scuola "Raffaello": 12 ore 2. Laboratori artistici presso scuola "Nannini": 30 ore 3. Tutoraggio per	Da concordare Da concordare Da concordare	Giovedì pomeriggio (13.40-15.40) Mercoledì pomeriggio	Prof. Gradi e Prof. Rossi contatteranno prof.ssa Zerbato per accordarsi sulla tempistica

				aiuto compiti e/o laboratori artistici presso scuola "Bonaccorso":			Prof. D'Orologio contatterà prof.ssa Bellini per accordarsi su modalità e tempistica.
Scuola aperta	Laboratori pomeridiani di due ore	3 aperture pomeridiane per 12 ore settimanali	Fino a 200 ore educatori	Si allegano proposte tematiche di Cooperativa Gemma, Integra e Altrove	1. Laboratori per alunni in povertà educativa (Quarrata, sede centrale) 2. Laboratori sull'uso di ausili didattici per alunni DSA (su più sedi in base al censimento dei bisogni)	Da concordare Da concordare con Associazione Altrove	
Scuola aperta	Tutoraggio studenti segnalati in materie matematiche letterarie e linguistiche	Organizzazione di gruppi di tutoraggio pomeridiani	160 ore insegnanti 100 ore educatori	1. Sportello BES/DSA: 12 ore 2. Tutoraggio linguistico per alunni stranieri: 30 ore (10 sede, 10 Quarrata, 10 viale Adua) 3. Tutoraggio materie scientifiche: 20 ore (10 sede, 10 Quarrata) 4. Tutoraggio lingua inglese: 30 ore (10 sede, 10 viale Adua, 10 Quarrata) 5. Laboratori di educazione alla cittadinanza e alla legalità: 30 (sede centrale) + 4 ore (Quarrata) 6. Teatro: 20 ore (sede centrale)	Martedì ore 12.00-13.00 con cadenza quindicinale dal 16/10 da stabilire gennaio gennaio da stabilire da stabilire		
Servizio Civile Scolastico Junior	Organizzazione e di gruppi di studenti per attività rivolte alla scuola	6 ore annue per studenti volontari	INSEGNANTI 70 EDUCATORI ESTERNI 40	1. Attività teatrale: 15 ore 2. Allestimento festa di Carnevale, festa di fine anno, riordino biblioteca e altri eventi della scuola: 55 ore	Da stabilire Da stabilire		
A scuola di cooperazione	Costituzione di Imprese cooperative scolastiche	Costituzione di 1 ICS	educatori	Gruppo alunni DVA della sede di Quarrata	Da concordare con Cooperativa Gemma (referenti Proff. Polendoni e Ferro)		

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituzione scolastica, oltre a quanto già presentato, in collaborazione con gli enti locali e culturali, si impegna a sviluppare attività extrascolastiche che permettano di compiere, inoltre, la funzione di polo di promozione: culturale, sociale e civile; consentendo l'utilizzo degli edifici e delle attrezzature per attività supplementari l'orario curricolare. La scuola è gerente della qualità delle attività svolte, si impegna a garantire l'adeguatezza degli interventi didattici, nel rispetto degli obiettivi educativi, idonei al raggiungimento delle finalità istituzionali. L'apporto delle competenze professionali del personale docente e la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società costituiscono la sinergia fondante per una scuola ben inserita nel territorio, con iniziative concrete (vedi "Visiting Pistoia").

Altre iniziative affiancano il lavoro curricolare: partecipazione a mostre concorsi, creazione di spettacoli, teatrali, cinematografici. Innovazioni, creazioni, eventi sfilate sono parte integrante del Pecup, percorso culturale e professionale dello studente (allegato A al Regolamento dei licei), perfettamente in linea con il DPR. N. 89/2010. Infine stage, antesignani del decreto 107/15 sull'Alternanza scuola lavoro anche per i Licei e gemellaggi con scuole europee (San Pietroburgo e Lubiana).

Molteplici sono i rapporti con enti, associazioni ed imprese del territorio al fine di individuare un dialogo sistemico istituzionale con il contesto economico e socio-culturale di appartenenza. Da alcuni anni l'offerta educativa e culturale si arricchisce attraverso un costante e fecondo rapporto sinergico con le realtà culturali presenti sul territorio. Il progetto che ci si propone di realizzare è volto a rendere la scuola non solo un luogo di formazione e di acquisizione di contenuti culturalmente rilevanti ma anche un vero polo culturale al servizio del territorio creando opportunità di incontro, di dibattito e confronto di idee. L'obiettivo è quello di rendere, per quanto possibile, la scuola una realtà dove non solo si riceve ma anche, e soprattutto, dove si produce cultura, al servizio di tutti, come dimostrano gli ultimi allestimenti.

I gruppi e le associazioni con cui il nostro Istituto maggiormente collabora sono i seguenti:

ENTI, ASSOCIAZIONI, IMPRESE	LOCALITA'
Comune di Pistoia	
Biblioteca San Giorgio	Pistoia
Museo Civico	Pistoia
Aziende (varie collaborazioni)	Pistoia e provincia
CNA	Pistoia
RETI SCUOLE (IN AVVIO IL PROGETTO)	
UNICOOP	Firenze
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea	Pistoia
Evento Festival antropologico: Dialoghi sull'uomo	Provincia Pistoia CaRiPT
Teatro Manzoni	Pistoia
La Magia	Comune Quarrata

Iniziative di apertura al territorio attraverso la realizzazione di eventi (es. , Mostre, CONVERSAZIONI CON L'ARTE, spettacoli teatrali, sfilate), dibattiti e corsi di formazione sulle competenze digitali, linguistiche e artistiche, come già è avvenuto con la collaborazione con l'Università del tempo libero, al fine di incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il nuovo sito del Liceo Artistico è costantemente aggiornato. Circolari e Comunicazioni per Docenti Studenti e Famiglie sono visibili prima di tutto attraverso questo mezzo di comunicazione. Il sito dà ampio spazio alle “news”, che consentono di essere informati in tempo reale sulla vita della scuola, sono inoltre presenti sezioni per le comunicazioni alle diverse componenti, genitori, studenti e docenti, sezioni dedicate ad aspetti significativi della realtà scolastica.

L’aggiornamento delle “News” riguarda anche la diffusione di informazioni relative a manifestazioni, concorsi, attività curricolari ed extracurricolari che vedono la partecipazione delle componenti scolastiche del Liceo Artistico e la diffusione di informazioni che in generale fanno riferimento alla vita artistica e culturale.

Si sta inoltre operando per il completamento di un altro sito con spazi web ancora più ampi e di più facile aggiornamento vista la ricchezza di materiali didattici e di notizie che ogni giorno richiedono di essere pubblicate sul sito.

REGISTRO ELETTRONICO

Per consentire una sempre più efficace modalità di comunicazione tra scuola e famiglia nell’anno scolastico in atto è stato introdotto il registro elettronico che consente all’utenza di accedere on-line in tempo reale ai dati di presenza degli studenti, all’attività svolte in classe, alle valutazioni e alle comunicazioni che accompagnano la vita scolastica.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Durante l’anno scolastico i genitori possono conferire con i docenti nell’ora in genere settimanale indicata dai docenti stessi. I dati per i ricevimenti settimanali sono reperibili sul sito e sul registro elettronico, tramite il quale sono attuabili le prenotazioni.

RICEVIMENTO GENERALE

Alla fine dei consigli di classe di Novembre e di Aprile ha luogo il ricevimento dei genitori in orario pomeridiano per permettere a tutti i genitori che lo desiderano di conferire in uno stesso giorno con i docenti della classe. Date e orari sono visibili sul sito.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (per il Piano annuale vedere AREA INCLUSIONE sul sito)

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI IN CONDIZIONE DI DIVERSA ABILITA' E/O CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO, CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, STRANIERI

L'Istituto opera, in sinergia con le famiglie e con gli altri enti socio-sanitari di competenza, al fine di favorire l'integrazione degli alunni in condizione di diversa abilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva, secondo le abilità di ciascuno. A tal fine nomina il GLI di Istituto e i singoli gruppi operativi (da identificare nei consigli di classe interessati). In presenza di alunni con difficoltà specifiche di apprendimento è prevista la predisposizione di adeguati interventi da parte dei Consigli di Classe. Si ricordano i progetti di teatro, da anni seguiti dalla sede di Quarrata.

L'inclusione degli studenti stranieri, anche se di consistenza minima, merita una riflessione articolata e finalizzata alla definizione delle diverse modalità di inserimento in funzione delle esigenze degli alunni, della loro provenienza, della finalità del soggiorno e della previsione di permanenza. L'integrazione è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, si è consapevoli che il compito della scuola risulta primario: il nostro Liceo si attiva con interventi specifici adeguati ai singoli casi per garantire le condizioni più favorevoli per l'integrazione scolastica e il successo del percorso formativo, sia sotto il profilo linguistico che culturale, in un'ottica educativa interculturale.

PROMOZIONE DEL BENESSERE ATTRAVERSO LE ATTIVITA' FISICHE E SPORTIVE

Uno spazio privilegiato è tradizionalmente riservato alla promozione dell'area ludica e ricreativa del benessere e della forma fisica attraverso le attività di pratica sportiva. Di anno in anno si è considerevolmente ampliata la base dei partecipanti alle iniziative sportive proposte dal Liceo. Gli studenti possono scegliere tra le varie discipline interessate ai Giochi studenteschi. Da questo anno scolastico attività di ippoterapia. Progetto di scuola e volontariato, progetti di riflessione contro la violenza sulle donne.

ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E BENESSERE A SCUOLA

Nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione con particolare attenzione alla formazione personale degli studenti e alla loro crescita educativa e didattica, nel corso degli anni ha consolidato azioni e organi educativi ormai divenuti presenza costante e istituzione della scuola nell'ambito del loro servizio. Ogni anno queste azioni vengono aggiornate in modo che rispondano meglio alle esigenze che emergono e anche a necessità organizzative.

In questa attività rientra il servizio sportello d'ascolto psicologico con la presenza di una specialista che, dopo l'intervento iniziato nel gruppo classe nel suo insieme, incontra su su appuntamento, su appuntamento, studenti, genitori, docenti.

AREA SALUTE

Attraverso le numerose iniziative Promozione proposte di atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società; a sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

AREA ESPRESSIVA

Laboratori teatrali pomeridiani, con forte valenza formativa, e partecipazione a spettacoli di elevata qualità artistica. Musicoterapia, danza creativa per tutti.

PARTECIPAZIONE A GARE, CONCORSI, PREMI

partecipazione a gare e concorsi per l'individuazione e la valorizzazione delle eccellenze.

PARTECIPAZIONE A CONFERENZE, SEMINARI

Approfondimenti culturali attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza del linguaggio cinematografico e musicale), alla valorizzazione del patrimonio artistico locale (adesione al FAI), linguaggio matematici e scientifici (Pianeta Galileo). Partecipazione al Certamen Bruniano per le eccellenze filosofiche.

Centro Sportivo Scolastico, che prevede la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi, l'organizzazione di tornei e iniziative di vario tipo (anche in orario pomeridiano) per favorire la conoscenza del proprio corpo e per aiutare i ragazzi a vivere in armonia con se stessi e con gli altri.

Visite e viaggi di istruzione continueranno ad essere proposti al fine di garantire qualificate occasioni di formazione culturale e sociale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

La conduzione di un Istituto scolastico è complessa e articolata, anche in considerazione dei numeri di cui si parla, fra studenti e personale, divisi in sedi diverse. Il PTOF ed il Piano di miglioramento rappresentano una nuova sfida per le due anime vitali del Liceo Petrocchi: l'ufficio di segreteria (articolato in settori e con una precisa suddivisione degli incarichi tra il personale) e le articolazioni funzionali del collegio docenti in: dipartimenti, funzioni strumentali, commissioni e referenti di progetto, collaboratori del dirigente, entrambe, in un'ottica di implementazione contribuiranno alla evoluzione.

Rimanendo fedeli alle azioni precedenti, integrate con le opportune necessità che la legge prevede, nel Piano 2016/19 indichiamo le scelte organizzative e gestionali operate. Si sottolineano le novità.

ORGANIGRAMMA				
Giunta esecutiva Consiglio di Istituto Organo di Garanzia Comitato genitori Commissione Elettorale		DS		DSGA Servizi Amministrativi Servizi Didattici Servizi Tecnici Collaboratori Piano di lavoro ATA 2015-2016pdf.pdf
Direzione Artistica		Vicaria - <u>Collaboratori di Plesso di sistema (PTOF, QUALITA')</u> - <u>della didattica e dei dipartimenti</u>		Nucleo di autovalutazione Rav e <u>Piano di Miglioramento</u> <u>Animatore digitale</u>
COLLEGIO DEI DOCENTI				
<u>Comitato di valutazione</u> Tutor dei neo-assunti	Dipartimenti e responsabili <u>Assi culturali e responsabili</u>	Figure Strumentali		Consigli di classe Coordinatori Referenti lab. Art. biennio <u>Tutor ASL</u>
Referenti INVALSI <u>Referenti Pon</u>	Referenti INDIRIZZI	Commissioni		Coordinatori Presidenti
Gruppo H	<u>Responsabili del sito</u>	Responsabili di laboratorio		Responsabili sicurezza

RISORSE UMANE – FORMAZIONE comma 124 (formazione in servizio docenti);

L'obbligo di formazione in servizio (sancito dal comma 124 della L.107/15) è assolto, con particolare riferimento all'attuazione del piano di miglioramento. Il Collegio docenti ha individuato i temi di maggior interesse su cui promuovere il confronto all'interno dei dipartimenti di area o a livello di gruppi misti di docenti di varie discipline, al fine di migliorare la progettazione didattica.

In seguito alle comunicazioni fornite dall'USR nella Conferenze di Servizio del giorno 22 ottobre 2016,

-Vista la Legge 107/2015, con particolare riferimento all'art.1, comma 124;

-Visto il PTOF 2016/2019;

-Visto il R.A.V. 2016/2019;

-Visto il Piano di Miglioramento;

-Vista la Nota MIUR prot. 2915 del 15/09/2016;

nel Liceo artistico Petrocchi sono state delineate le seguenti LINEE DI INDIRIZZO del PIANO FORMAZIONE 2016/2019

1. Ai sensi dell'art. 1 comma 124 L. 107 / 2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è definita obbligatoria, permanente e strutturale.

2. In coerenza con le linee guida fornite dal MIUR il piano formativo si ispira alla priorità nazionali e territoriali, armonizzandosi con gli obiettivi del Piano di Miglioramento e con il RAV del Liceo.

3. La formazione si articola in unità formative, che possono essere promosse e attestate, ex art. 1 D. 170, 2016;

4.

- dalla scuola
- dalle reti di scuola
- dall'amministrazione
- dalle università
- da altri soggetti accreditati purché coerenti con il piano di Istituto

5. Il Piano Triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e degli adeguamenti previsti dal P.d.M.

6. Il Piano di Formazione dell'Istituto si articolerà intorno a tematiche riconducibili alle seguenti macro-aree: Come suddetto, nel Piano vengono definite le priorità formative nazionali, definite a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree:

Competenze	Aree della formazione
DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none">• Autonomia didattica e organizzativa• Valutazione e miglioramento• Didattica per competenze e innovazione metodologica
EPER IL 21MO SECOLO	<ul style="list-style-type: none">• Lingue straniere• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento• Scuola e lavoro
PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale• Inclusione e disabilità• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Ciascuna delle suddette aree costituisce un ambito formativo dedicato principalmente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). E' chiaro che le priorità nazionali vanno contestualizzate dai dirigenti scolastici, tenendo conto degli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

5. Le unità formative possono essere svolte:

- a) in presenza
- b) online
- c) attraverso documentazione e forma di restituzione alla scuola
- d) mediante approfondimento personale e collegiale.

6. Rientrano nelle attività validate dal piano la formazione:

- degli animatori digitali e relativo staff
- dei tutor per i docenti neo immessi,
- dei docenti con ruoli chiave nell'attività di alternanza
- dei docenti che partecipano alle attività nei soggiorni studio
- dei docenti che partecipano ad attività esterne relative alla funzione espletata (Figure di sistema, Commissioni, Referenti, responsabili)
- dei docenti che frequentano corsi CLIL o che svolgono moduli CLIL
- dei docenti che frequentano corsi a carattere disciplinare, o metodologico proposti dal proprio dipartimento, o corsi interdisciplinari organizzati dai dipartimenti.

7. In coerenza con il piano di miglioramento sono apprese prioritarie unità formative sui seguenti temi:

- nuove disposizioni normative
- impegno delle TIC nella didattica, diffusione e uso di software specifico
- approfondimento delle lingue europee (inglese) in occasione del CLIL e non solo
- metodologia didattica, della valutazione;
- didattica per i BES e DSA
- competenze digitali e nuove tecnologie
- progettazione di materiale didattico per la fruizione online;

8. Sono da considerare ATTIVITA' FORMATIVE incluse nel piano la partecipazione ai convegni, alle lezioni, alle conferenze organizzate dalla scuola nell'ambito dei progetti di alternanza.

9. Le attività saranno coordinate e monitorate a conclusione di ogni anno scolastico dalla commissione individuata dal Collegio

10. Le attestazioni delle attività svolte – rilasciate dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione - confluiranno nel "Portfolio" di ogni docente.